

FOSSILI

ALLE ORIGINI DELLA VITA

MOSTRA

La mostra "FOSSILI, ALLE ORIGINI DELLA VITA" è stata organizzata fin dal 1982 per proporre a cittadini e studenti il grande argomento della preistoria della Terra e dell'uomo.

La mostra è stata esposta in importanti istituzioni museali italiane, come il Museo della Scienza e della Tecnica di Milano e il Museo di Storia Naturale "Giacomo Doria" di Genova, oltre che in prestigiose sale espositive delle città di Bologna, Ferrara, Forlì, Parma, Piacenza, Mantova, Brescia, Torino e in numerosi altri luoghi e ha ricevuto più volte il patrocinio degli enti regionali, provinciali e comunali delle località in cui è stata esposta, collaborando anche con i locali assessorati alla Cultura e Pubblica Istruzione.

In collaborazione con Musei e Associazioni ha inoltre promosso conferenze sui principali temi delle scienze naturali e concorsi a premi per le scuole ed altre iniziative.

La collaborazione con i locali assessorati alla Pubblica Istruzione ha reso possibile l'integrazione dello studio delle scienze naturali nelle scuole con la visione diretta dei reperti studiati da queste discipline per approfondire il lunghissimo passato della vita.

La mostra si apre con una breve sezione dedicata ai processi di fossilizzazione per poi articolarsi in cinque sezioni maggiori, corrispondenti alle cinque ere geologiche della Terra, suddivise a loro volta in periodi, a ciascuno dei quali è dedicata una vetrina, in cui sono esposti campioni, a volte straordinari, relativi al mondo vegetale e animale. Sezioni particolari, sempre disposte in ordine cronologico, sono dedicate poi a giacimenti paleontologici di rilievo mondiale o a categorie di fossili come dinosauri, rettili volanti e marini, ambra, uomo.

Gli oltre 550 campioni esposti sono autentici ad eccezione di cinque riproduzioni di reperti unici. Ogni vetrina è corredata da un ricco apparato di spiegazioni e illustrazioni.

La mostra è completata dalle ricostruzioni in vetroresina a grandezza naturale di *Dimetrodon*, *Velociraptor* e di cucciolo di *Triceratops*.

CARATTERISTICHE DELLA MOSTRA

- 550 FOSSILI AUTENTICI, MOLTI ECCEZIONALI, DALLA FORMAZIONE DEL PIANETA ALLA COMPARSA DELL'UOMO
- SONO PRESENTI REPERTI DI DINOSAURI, RETTILI AEREI E MARINI, MAMMIFERI, ANFIBI, PESCI, UCCELLI, MOLLUSCHI, INSETTI IN AMBRA, BRACHIPODI, CORALLI, FORAMINIFERI, RICCI, STELLE E GIGLI DI MARE E NUMEROSI ALTRI FOSSILI
- RICOSTRUZIONE IN GRANDEZZA NATURALE DI VELOCIRAPTOR, DIMETRODONTE E CUCCIULO DI TRICERATOPO
- 46 VETRINE IN PINO DI SVEZIA DI CM. 106 X 70 X 183 CON ILLUMINAZIONE INTERNA
- PANNELLI ESPLICATIVI CON INDICAZIONI DI ERE, PERIODI, EPOCHE, GIACIMENTI ED ALTRO; IN MOLTI SONO ESPOSTE STAMPE E CURIOSITA' INERENTI
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 12 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- STRUTTURE CERTIFICATE A NORMA
- CONCORSO GRAFICO CON PREMI PER SCOLARESCE
- ESPOSIZIONI: BOLOGNA, TORINO, MILANO, GENOVA, BRESCIA, MANTOVA, PIACENZA, PARMA, FORLÌ, ALTRE CITTA' E NUMEROSI CENTRI COMMERCIALI
- EVENTUALI ANIMAZIONI, SCAVO PALEONTOLOGICO, VISITE GUIDATE
- IMMAGINI E SCHEDE DELLA MOSTRA SUL SITO INTERNET <http://www.romanoguerra.it>

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

CHARLES DARWIN

E IL SECOLO XIX

MOSTRA

- CENTINAIA DI STAMPE AUTENTICHE E POCHE RIPRODUZIONI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

La grandezza dell'opera di Charles Darwin, malgrado critiche e dissensi, è universalmente riconosciuta per l'apporto allo studio della Natura, dell'uomo e delle sue origini. Pochi nella storia hanno dato in fatto di idee quanto ha dato Darwin e il suo pensiero ha profondamente modificato il modo in cui l'uomo vede se stesso..

Centinaia di stampe del secolo XIX e alcune dei secoli XVI, XVII e XVIII e solo alcune decine di riproduzioni di materiali introvabili costituiscono la mostra "DARWIN E IL SECOLO XIX" che percorre il lungo tragitto della scienza dal Rinascimento al secolo XIX nel quale si sviluppò l'attività e il pensiero del Naturalista.

La città natale, gli studi ad Edimburgo e a Cambridge, il lungo e proficuo viaggio sulla Beagle, gli studi, la sistemazione nella piccola Down, le prime opere, *L'origine della specie*, le controversie coi creazionisti ed altri scienziati, le ultime importantissime opere, la morte e le ulteriori controversie generate dall'evoluzionismo nell'ambito del secolo XIX sono le tappe dell'itinerario di questa mostra che, oltre ad essere un omaggio al grande scienziato, vuole commemorare i 200 anni dalla nascita e i 150 anni dalla pubblicazione de "*SULL'ORIGINE DELLA SPECIE PER ELEZIONE NATURALE*" la sua opera più importante.

Per l'occasione viene presentato il busto in terracotta di Carlo Darwin del Professor Roberto Aldrovandi di Bologna che ha voluto onorare anch' egli lo scienziato con questa realizzazione.

La mostra è abbinabile a numerose altre manifestazioni.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

DINOSAURI...DI CARTA

MOSTRA

- OLTRE 350 DOCUMENTI E OGGETTI
- A RICHIESTA CON CUCCIOLLO DI TRICERATOPO E VELOCIRAPTOR
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

“DINOSAURI...DI CARTA” è un’esposizione di materiali cartacei ispirati ai dinosauri ai quali sono stati associati altri grandi rettili marini ed aerei del Mesozoico.

Francobolli, cartoline, locandine, manifesti, scatole, stampe, fotografie d’epoca, letteratura, fantascienza, fumetti, enciclopedie, tavole famose, carte da regalo, calendari, figurine, segnalibri, e molte altre curiosità presentano materiali che vanno dal 1840 alla fine del XX secolo.

Ritornano locandine e manifesti di film ispirati ai dinosauri e principalmente quelli che accompagnarono il grandioso successo di JURASSIC PARK insieme ai primi fumetti di GERTIE disegnati da McCay e ispirati appunto ai dinosauri nel 1913 e ricostruzioni di artisti famosi di animali preistorici come Knight, Burian, Stout e molti altri.

Non mancano illustrazioni di grandi romanzi di fantascienza come *VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA* di Giulio Verne, *UN MONDO PERDUTO* di A. Conan Doyle o di fantasia come *DINOTOPIA* e numerose tavole attinenti questi animali.

“DINOSAURI...DI CARTA” è quindi una piacevole mostra che associa la curiosità del mondo dei dinosauri a grafiche e realizzazioni che esulano dall’ambiente spesso austero della paleontologia, offrendo ai visitatori una panoramica unica di materiali spesso rari ed inusuali.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

FUMETTI, DINOSAURI & CO.

MOSTRA

- 220 FUMETTI DAL 1918 A FINE SECOLO VENTESIMO
- A RICHIESTA CON CUCCIULO DI TRICERATOPO
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

“FUMETTI, DINOSAURI & CO.” è una curiosissima esposizione che presenta dinosauri e altri animali e uomini della preistoria alle prese con gli eroi dei fumetti, attraverso una serie di pannelli che espongono materiali esclusivamente italiani del ventesimo secolo.

Testate famose e rare, autori e artisti conosciuti e sconosciuti hanno portato all’attenzione di bambini, giovani ed adulti DINOSAURI & COMPAGNI in chiave semplice, avventurosa e spesso didattica, facendoli conoscere al pubblico italiano molto prima di ogni altro mezzo di comunicazione.

Topolino, Paperino e i loro amici, Gordon, Brontolosauo, Ka-zar, Conan, Mandrake e decine di altri personaggi combattono in mondi perduti, isole sconosciute, pianeti lontani ed altre situazioni straordinarie contro brontosauri, tirannosauri, triceratopi, stegosauri, mammuth, tigri dai denti a sciabola, uomini preistorici, il tutto con interpretazioni grafiche di grande effetto.

Uomini della preistoria come B.C., Girighiz, gli Antenati ed altri si trovano a convivere spesso con animali estinti in situazioni ridicole e paradossali.

“FUMETTI, DINOSAURI & CO.” è la prima esposizione nazionale su questo tema, che ha una presa straordinaria su piccoli e grandi per il fascino che suscitano gli animali preistorici ed i super-eroi e per l’intrinseca bellezza di molti dei materiali esposti, che appartengono quasi sempre ai piacevoli ricordi della gioventù.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

METEORITI

ROCCE DALLO SPAZIO

MOSTRA

- OLTRE 200 STAMPE AUTENTICHE, GIORNALI, DOCUMENTI, FOTOGRAFIE, CARTE GEOGRAFICHE ED ALTRO DAL XV SECOLO AD OGGI
- UNA METEORITE DI OLTRE 20 CHILOGRAMMI
- 2 DINOSAURI ESTINTISI PER LA CADUTA DI UN METEORITE
- 64 PANNELLI CM. 120x80
- 32 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Quotidianamente tonnellate di materiale proveniente dallo spazio cadono sul nostro pianeta: sono le meteoriti, rocce o minerali provenienti dal sistema solare ed oltre, che dopo viaggi incommensurabili cadono sulla Terra. Bolidi, stelle cadenti, meteore sono i fenomeni luminosi che annunciano il loro arrivo. Molte si disintegrano nell'attraversamento dell'atmosfera, altre arrivano al suolo come pioggia di sassi, altre infine, asteroidi o comete, formano crateri enormi.

Nella preistoria ebbero grande importanza come il probabile veicolo dei primi germi di vita e la caduta di asteroidi determinò, come convalidato dalle scoperte, crisi biologiche globali alla fine del Paleozoico e del Mesozoico: quest'ultima causò l'estinzione di dinosauri e molti altri generi.

Le meteoriti suscitarono da sempre grande curiosità anche se solo da due secoli si è certi della loro origine siderale: scienziati come Soldani, Chladni, Schiapparelli ed altri si dedicarono a questi studi e le ricerche proseguono anche oggi, non solo per svelare i segreti di questi reperti, ma anche per prevenire futuri catastrofici impatti che metterebbero a rischio la sopravvivenza della vita sul nostro pianeta. A questo filone sono dedicati anche film famosi.

Il fenomeno delle meteoriti non è solo terrestre: Mercurio, Venere, Marte, asteroidi e la Luna conservano tracce di migliaia di crateri alcuni dei quali sfiorano i mille chilometri di diametro.

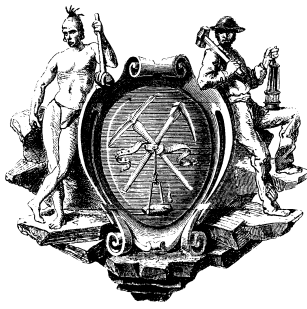
La mostra "METEORITI, ROCCE DALLO SPAZIO" propone questo argomento con materiali curiosi e autentici, immagini della NASA relative ai crateri meteorici di pianeti ed asteroidi e un meteorite ferroso di oltre venti chilogrammi di peso. Il pubblico, dopo la visita, non mancherà di osservare il cielo per scrutare l'arrivo di questi messaggeri dello spazio.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

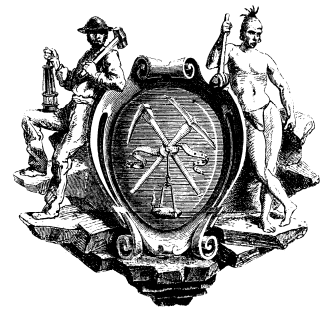
Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it



MINIERE

uomini, minerali e gemme



MOSTRA

- OLTRE 250 STAMPE, GIORNALI, RIVISTE, CROMOLITOGRAFIE, FIGURINE, SETTIMANALI, FOTOGRAFIE, CARTE GEOLOGICHE, DOCUMENTI ED ALTRI MATERIALI CARTACEI AUTENTICI
- DAL SECOLO XVI AL SECOLO XX
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

“MINIERE: UOMINI, MINERALI E GEMME” è una mostra che illustra la storia mineraria di cinquecento anni.

L'attività estrattiva, indispensabile alla civiltà, è sempre stata ai margini della società, per i rischi e la durezza del lavoro e nell'antichità, destinata a schiavi e prigionieri.

Per secoli, il lavoro è stato estremamente penoso per l'umidità, la polvere, il calore, i rischi quotidiani e le conseguenze fisiche che con la silicosi ed altre malattie rendevano straziante anche la precoce vecchiaia.

Con una straordinaria raccolta di documenti esclusivamente autentici, si è voluto evidenziare il lavoro dei minatori che hanno tratto dalle viscere della terra minerali e gemme per potenti e umili, beni spesso all'origine di grandi ricchezze e di enormi lutti, come metalli e minerali destinati alle armi e alla guerra.

Oggi, minerali, metalli e gemme sono nell'uso comune e il lavoro estrattivo è decisamente migliorato nella maggior parte delle miniere, ed è quindi necessario che si sappia l'origine di molte cose comuni e preziose e l'immane fatica dei minatori.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

MINERALI FIORI DI PIETRA

MOSTRA

- OLTRE 200 STAMPE AUTENTICHE, DOCUMENTI, FOTOGRAFIE ED ALTRO
- DAL XV SECOLO AD OGGI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Fin dalla preistoria i minerali hanno attirato l'attenzione degli uomini per le loro forme e colori. Il progresso delle arti permise poi la lavorazione di minerali e pietre preziose con la produzione di una gamma infinita di gioielli, capolavori della natura e dell'uomo.

La mostra "MINERALI, GEMME DELLA NATURA" presenta una serie straordinaria d'immagini effettuate da grandi fotografi, dedicate ai minerali che ci stupiscono come la natura abbia potuto generare spontaneamente questi splendidi fiori di pietra.

Colori incredibili e forme a volte perfettamente geometriche conferiscono a questi reperti un fascino del tutto particolare cui spesso si uniscono trasparenza, lucentezza, eleganza e vivacità. Tutto ciò determina un'attrazione quasi irresistibile per questi oggetti che sapientemente lavorati dalla mano dell'uomo diventano capolavori d'arte d'inestimabile bellezza e fascino, particolarmente per il gentil sesso.

Sono inoltre state inserite decine di stampe di minerali a partire dal secolo XVI con una serie di tavole originali provenienti dall'*ENCYCLOPEDIA* di Diderot e D'Alembert che può considerarsi la prima opera di divulgazione popolare anche in questo settore, spesso riservato a studiosi e ricercatori.

"MINERALI, GEMME DELLA NATURA" è un'esposizione spettacolare di questi reperti della natura che provengono dalle viscere della terra e che con la loro bellezza affasciano l'uomo e nella storia sono spesso stati causa di grandi gioie come di grandi nefandezze.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

CATASTROFI NEI SECOLI

QUANDO LA NATURA E' CRUDELE

MOSTRA

- OLTRE 200 STAMPE, GIORNALI E RIVISTE AUTENTICHE
- DAL XVI AL XX SECOLO
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Da sempre, la natura, pur grandiosa e benefica, presenta il suo volto tragico con manifestazioni che ne evidenziano l'immane potenza e l'indifferenza nei confronti del genere umano.

Terremoti, inondazioni, eruzioni vulcaniche, valanghe, franamenti, uragani ed altri fenomeni disastrosi si presentano inaspettatamente e irreparabilmente nelle varie regioni della terra.

Come è possibile rilevare dalla storia, l'umanità ha sempre sofferto di queste tragedie che spesso hanno causato decine di migliaia di morti e feriti, danni immani e grandi sofferenze ai sopravvissuti.

L'Italia ha pagato nel tempo un enorme tributo di sangue e dolore a questi fenomeni le cui dimensioni e imprevedibilità danno poche possibilità di salvezza alle popolazioni coinvolte.

La mostra "CATASTROFI NEI SECOLI, quando la natura è crudele" è una rassegna di secoli di eventi luttuosi realizzata con materiali autentici che spaziano dal XVI al XX secolo: stampe, giornali, riviste ed altri materiali, spesso rari, evidenziano come l'umanità sia sempre stata perseguitata da queste immani forze da cui è difficile difendersi per la vastità, la violenza e l'imprevedibilità dei fenomeni.

Malgrado tutto, sempre è scattata la solidarietà della popolazione in aiuto dei disastri che nell'ambito del possibile hanno portato aiuto e conforto alle vittime con molti esempi di coraggio ed eroismo, mettendo a volte a rischio la vita dei soccorritori.

La mostra "CATASTROFI NEI SECOLI, quando la natura è crudele" è un'esposizione particolarmente adatta nei momenti in cui anche oggi si verificano questi eventi e permettono di sensibilizzare il pubblico nei confronti dei sopravvissuti.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

GARIBALDI

EROE DEI DUE MONDI

MOSTRA

- OLTRE 250 STAMPE AUTENTICHE, GIORNALI, EDITTI, DOCUMENTI, AUTOGRAFI, CARTE GEOGRAFICHE ED ALTRO
- MATERIALI DEL XIX SECOLO, SOLO 4 DEL XX SECOLO
- AUTOGRAFI DI GARIBALDI, DELLA MOGLIE FRANCESCA E DELLA FIGLIA CLELIA
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Giuseppe Garibaldi è l'eroe del Risorgimento italiano e noi tutti abbiamo un debito di riconoscenza con questo personaggio campione nelle battaglie come nella modestia.

La mostra "GARIBALDI, EROE DEI DUE MONDI" vuole essere un omaggio a quest'uomo la cui vita assomiglia più ad un personaggio della letteratura d'avventura che alla realtà.

Oltre 250 stampe, carte geografiche, editti, giornali, altri documenti autentici, del XIX secolo, solo alcuni posteriori, seguono la vita di GARIBALDI che si interseca con la storia del Risorgimento italiano e i suoi personaggi principali come VITTORIO EMANUELE II, CAVOUR, MAZZINI ed altri protagonisti. Sono esposti autografi dell'eroe, della moglie Francesca e della figlia Clelia.

La gioventù, la guerra in Sud-America, la repubblica romana, la fuga e la morte di Anita, l'esilio, le guerre d'indipendenza, la spedizione dei Mille, Teano, Caprera, Aspromonte, Mentana, Digione, la vita pubblica e privata, la morte e l'apoteosi rivivono in quest'esposizione, che vuole essere un omaggio all'eroe.

La mostra "GARIBALDI, EROE DEI DUE MONDI" è un evento che ricorda ai cittadini quest'eroe e gli eventi che portarono all'unità d'Italia con una straordinaria rassegna di immagini e cimeli d'epoca.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

NAPOLEONE

IMPERATORE D'EUROPA

MOSTRA

- OLTRE 260 STAMPE E DOCUMENTI AUTENTICI
- MATERIALI ESCLUSIVAMENTE DEL XIX SECOLO
- 64 PANNELLI CM. 120x80
- 32 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Napoleone Bonaparte è senz'altro il personaggio storico più eminente del XIX secolo e le sue gesta sono ancora un mito.

“NAPOLEONE, imperatore d’Europa” è un'esposizione che ripercorre la vita di quest'uomo che dominò la scena europea per un ventennio.

Dalla Corsica alla Parigi rivoluzionaria, da tenente a generale, da primo console ad imperatore, da Gibilterra a Mosca, dall'Egitto alla Germania, Napoleone ha dominato l'Europa trattando re ed imperatori da vassalli, creando e distruggendo regni e nazioni in un turbinio di guerre e battaglie con milioni di morti.

La mostra presenta oltre 260 stampe autentiche esclusivamente del XIX secolo, un autografo dell'imperatore, documenti rari e curiosi, editti, giornali d'epoca: i generali, i ministri, i parenti, le mogli, il figlio, i nemici, i re, gli altri imperatori, gli eventi privati e pubblici della sua vita, le guerre, tante guerre, le vittorie, le sconfitte, gli esili, la morte.

“NAPOLEONE, imperatore d’Europa” è una mostra che fa rivivere questo straordinario personaggio che tanto influenzò anche la storia italiana.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it



MOSTRA

- OLTRE 150 GIORNALI, RIVISTE, AUTOGRAFI, IMMAGINI D'EPOCA
- DAL 1944 AL 1974
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

“GLI ANNI DELLA LUNA, GIORNALI DELLA CONQUISTA” è un’interessantissima mostra di oltre centocinquanta giornali, riviste autografi ed immagini d’epoca sulla più spettacolare esplorazione del ventesimo secolo che ha coinvolto gli Stati Uniti d’America e la Russia, allora Unione Sovietica, nella entusiasmante corsa allo spazio.

Dai tremendi ordigni tedeschi della seconda guerra mondiale V1 e V2 che diedero inizio alla missilistica, ai primi lanci nello spazio per arrivare ai satelliti artificiale, agli animali spaziali, a Gagarin primo uomo nel cosmo, agli ulteriori lanci verso la luna, per giungere allo sbarco sul nostro satellite il 20 luglio 1969 e alle successive esplorazioni.

Questa corsa, ai suoi tempi spasmodica perchè assunta anche a simbolo di superiorità fra le due superpotenze, ha imposto un progresso tecnologico eccezionale i cui frutti sono riscontrabili in parecchie innovazioni utilizzate comunemente oggi.

A questa enorme macchina tecnologica, uomini eccezionali hanno permesso di posare il piede sul nostro satellite dopo anni di sacrifici che hanno visto anche numerosi morti in incidenti alcuni dei quali ancora misteriosi.

La mostra consta di giornali e riviste originali che vanno dal 1944 con l’annuncio dei lanci delle V1 e V2 durante la seconda guerra mondiale alla missione Apollo 17. Sono esposti gli autografi autentici dei seguenti astronauti: Gagarin, Carpenter, Schirra, Conrad, Gordon, Bykovki, Tereskova, Beregovoi, Young, Stafford, Cernan, Armstrong, Collins, Aldrin, Lovell, Haise, Swigert.

L’esposizione è quindi una straordinaria rassegna di giornali, settimanali, autografi ed altro che riporta i visitatori nel periodo di queste entusiasmanti imprese.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

BARTALI & COPPI

DUE CAMPIONI IN PRIMA PAGINA

MOSTRA

- OLTRE 200 GIORNALI AUTENTICI
- 64 PANNELLI CM. 120x80
- 32 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Per oltre vent'anni il panorama ciclistico mondiale e quello sportivo italiano fu dominato da due grandi campioni che polarizzarono le tifoserie italiane ed entrarono anche nell'ambito politico. Questi due personaggi furono Gino Bartali e Fausto Coppi.

Toscano o "toscanaccio" il primo, piemontese il secondo, cominciarono a dominare la scena ciclistica negli anni trenta, ma svilupparono le loro eccezionali potenzialità dopo la fine del secondo conflitto mondiale, lasciando pochissimo spazio ad altri grandi del ciclismo come Kübler, Anquetil, Bobet, Kobler, Robic e Fiorenzo Magni, il terzo del periodo. Per anni, il giro d'Italia, Francia, Svizzera, le molte gare regionali e i numerosi campionati mondiali li videro protagonisti.

La presenza di due campioni creò una polarizzazione degli sportivi a volte non pacifica che ebbe anche un risvolto politico: per Bartali tenevano i centristi perché Gino era molto religioso, mentre per Coppi erano quelli di sinistra per antagonismo, anche se Fausto non lo fu mai. L'episodio più noto fu la vittoria di Bartali al giro di Francia che, come si disse, distolse la gente dalla rabbia suscitata dall'attentato a Palmiro Togliatti, segretario del potentissimo Partito Comunista Italiano.

Nonostante l'enfatizzazione giornalistica, i due erano grandi amici e ci furono numerosi episodi di solidarietà anche durante le gare. Oltre alle rivalità agonistiche, si intrecciano le storie personali come l'impegno religioso di Bartali, le vicende private di Coppi come la morte del fratello Serse, anch'egli corridore, l'amore per Giulia Occhini, la Dama bianca, la nascita di Faustino e la tragica, banale e immatura morte del campione.

Negli oltre duecento giornali, accompagnati da tre autografi, sono riportati gli episodi salienti del panorama ciclistico di quel periodo, facendo rivivere ai visitatori gli entusiasmanti episodi sportivi e le curiose vicissitudini personali che suscitarono accesi dibattiti fra accanite tifoserie per giungere alla generale costernazione per la morte di Fausto Coppi, il Campionissimo, e al lento tramonto di Gino Bartali, entrambi destinati a diventare due mitici personaggi dello sport mondiale.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

LE COPERTINE

GINA E SOPHIA

MOSTRA

- QUASI 200 COPERTINE AUTENTICHE DI SETTIMANALI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Dagli anni cinquanta il mondo cinematografico italiano e mondiale ha visto la presenza costante di due brave e meravigliose attrici: Gina Lollobrigida e Sophia Loren.

Arrivate alla ribalta per la loro bravura e bellezza, hanno girato innumerevoli pellicole assumendo ruoli diversi e interpretando parti anche molto impegnative.

Numerosissimi i film delle due attrici: La donna più bella del mondo, Lina Cavalieri, L'oro di Napoli, Notre Dame de Paris, Boccaccio '70, Venere imperiale, El Cid e tanti altri.

I loro nomi rimangono legati alle memorabili interpretazioni di PANE, AMORE E FANTASIA e LA CIOCIARA che valse a Sophia Loren il premio Oscar.

Ciò determinò una notevole presenza nelle copertine delle migliori riviste nazionali ed estere perché le loro prime pagine erano sicuro motivo di successo. All'interno si estesero interviste, servizi, pettegolezzi e curiosità non solo relativi alla loro professione artistica, ma spesso legati ad eventi privati, matrimoni, maternità, incontri con grandi personaggi ed altre vicissitudini.

Le copertine di Gina e Sophia da tempo sono ricercatissime perché costituiscono ambiti reperti di collezionisti di queste dive che da decenni sono mirabilmente presenti in numerose occasioni mondane.

Sono presenti anche due autografi delle attrici.

La mostra "LE COPERTINE DI GINA E SOPHIA" è una panoramica sul giornalismo del ventennio 1950-1970, un omaggio alle due splendide dive e una simpatica carrellata di volti ed episodi di queste grandi attrici che hanno portato nel mondo il mito della bellezza italiana.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

GIOVANNI XXIII

GIORNALI DEL PONTIFICATO

MOSTRA

- OLTRE 160 GIORNALI AUTENTICI
- 64 PANNELLI CM. 120x80
- 32 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Giovanni XXIII fu il Papa più innovatore del XX secolo e le sue iniziative hanno segnato la storia della Chiesa negli ultimi decenni.

Di umili origini, modesto ma efficiente negli incarichi, fu fatto Cardinale dal predecessore Papa Pio XII che lo nominò Patriarca di Venezia nel 1953.

La sua elezione, il 28 Ottobre 1958, colse di sorpresa perché poco conosciuto e avanti negli anni.

Malgrado l'età, iniziò una lenta e inesorabile revisione di antiche usanze vaticane, introducendo nuove consuetudini consone ai tempi in rapido mutamento.

Il culmine di questo processo fu la convocazione del Concilio Vaticano II, che riesaminò molti aspetti della Chiesa, dando un grande impulso innovatore.

Sono da ricordare anche le encicliche "Mater et magistra" e "Pacem in terris" da cui emerge il suo grande desiderio di pace.

La mostra "GIOVANNI XXIII, giornali del pontificato" vuole essere un omaggio a questo insigne papa, umile e grande allo stesso tempo, con giornali e riviste che vanno dalla sua elezione fino alla morte avvenuta il 3 Giugno 1963. Alcuni pannelli sono dedicati al periodo precedente il suo pontificato e alla morte di Pio XII.

L'Osservatore Romano, la Domenica del Corriere, L'Espresso, il Corriere della Sera, l'Unità, L'Osservatore della Domenica e oltre 150 quotidiani e settimanali ripercorrono il pontificato di Giovanni XXIII con commoventi immagini di questo papa già assunto agli onori degli altari.

La mostra "GIOVANNI XXIII, giornali del pontificato", oltre ad essere un omaggio al grande papa è anche un segno di deferenza a tutti i suoi devoti.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

UOMINI DELL'ORDINE

IN PRIMA PAGINA

MOSTRA

- OLTRE 200 GIORNALI E PERIODICI AUTENTICI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Il complesso meccanismo di uno Stato necessita di uomini dediti a tutelare diritti e doveri dei cittadini da tutti quei fattori negativi che tendono a ridurre o annullare la libertà altrui e a garantire l'incolumità di tutti.

Lo Stato ha quindi predisposto uomini e servizi idonei a questa inderogabile necessità di salvaguardia delle leggi con la creazione di istituti al servizio dei cittadini, della libertà, della proprietà e dell'incolumità.

La mostra "UOMINI DELL'ORDINE, IN PRIMA PAGINA" vuole essere un omaggio a tutti i componenti delle forze dell'ordine che quotidianamente operano per uno svolgimento ordinato delle attività civili.

Quasi duecento copertine di giornali, settimanali e riviste espongono episodi in cui le forze dell'ordine si sono distinte per il loro senso del dovere e per spirito di sacrificio.

Carabinieri, poliziotti, magistrati, finanziari, vigili urbani, vigili del fuoco, guardie carcerarie sono i protagonisti delle copertine di famosi periodici come la Domenica del Corriere, la Tribuna Illustrata, l'Illustrazione Popolare, l'Illustrazione Italiana ed altre in cui famosi artisti come Beltrame, Molino, Matania, Pisani hanno saputo raffigurare momenti drammatici e tragici in cui questi servitori dello Stato hanno svolto il loro dovere in modo spesso eroico, anche col sacrificio della vita.

La mostra si apre con alcune pagine delle REGIE PATENTI con le quali re Carlo Alberto di Savoia in data 17 Novembre 1821 precisava i compiti dei carabinieri, il cui corpo era stato fondato pochi anni prima.

La mostra si chiude con un omaggio a Carlo Alberto Dalla Chiesa, a Giovanni Falcone, a Paolo Borsellino e ai caduti di Nassirya.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

BUONE FESTE

NATALE, CAPODANNO, EPIFANIA

MOSTRA

- OLTRE 200 GIORNALI AUTENTICI, STAMPE, IMMAGINI, CARTOLINE ED ALTRO
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

NATALE, CAPODANNO, EPIFANIA, tre festività che formano il periodo più ricco di aspettative e di emozioni nell'anno e che i bambini aspettano per mesi con ansia. Arriva Gesù Bambino o Babbo Natale, si apre l'anno nuovo e poi la Befana.

BUONE FESTE è l'augurio che dai primi giorni di Dicembre comincia a circolare e il pensiero di pranzi, doni, veglie, balli, cerimonie domina sulle preoccupazioni abituali. E' il momento delle letterine, dei presepi, degli alberi di Natale, dei cenoni con l'attenzione alla tradizione e a qualche novità.

“BUONE FESTE” è il titolo di questa mostra che presenta consuetudini ed episodi di questo periodo nell'arco di un secolo e mezzo con stampe, riviste e giornali tutti pervasi della gioia di queste feste. Un tempo era anche il periodo nel quale si poteva gustare cibi e dolci sognati per mesi sia per golosità che per saziarsi a dovere in periodi in cui la mensa era generalmente povera per quantità e qualità.

Gesù Bambino, Babbo Natale, presepi, alberi di Natale, doni, pranzi, cenoni, veglioni, spumante, la befana, calze ricche di dolci e carbone, la famiglia, il focolare, la tavola imbandita, spesso la neve, le vacanze ed altro sono gli ingredienti principali della mostra “BUONE FESTE, Natale, Capodanno, Epifania” che è una gioiosa manifestazione per ricordare altri tempi ed altre consuetudini sempre nel segno della gioia e felicità.

Questa esposizione è un simpatico omaggio a consuetudini del passato e del presente per preparare con maggiore attenzione questo periodo ed è un simpatico augurio a tutti di BUONE FESTE

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

LE CENTO CITTA' D'ITALIA

IMMAGINI DEL XIX SECOLO

MOSTRA

- OLTRE 100 RIVISTE AUTENTICHE, DAL 1887 AL 1900
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

A partire dal 16 gennaio 1887 il giornale IL SECOLO pubblicò come supplemento mensile “LE CENTO CITTA’ D’ITALIA” e ne protrasse le pubblicazioni fino al nuovo secolo, andando ben oltre le cento.

Si tratta di una grande opera, rara e ricercata, perché fu la prima a portare nelle case degli italiani le immagini di tutta l’Italia a oltre trent’anni dalla riunificazione e facendo conoscere al grande pubblico le bellezze della nostra Patria con migliaia di illustrazioni inedite realizzate con la tecnica della fotoincisione, il meglio della stampa di quei tempi.

Scorrono quindi nelle copertine e negli interni le immagini delle principali città italiane come apparivano oltre un secolo fa con costumi e situazioni spesso molto diverse dalle attuali perché nel ventesimo secolo moltissimi sono stati i cambiamenti urbanistici e ambientali.

Nelle immagini de “LE CENTO CITTA’ D’ITALIA” si possono quindi ammirare molti degli innumerevoli monumenti e panorami che fanno dell’Italia il paese più bello del mondo con un patrimonio artistico insuperabile, invidiato dalle altre nazioni e spesso non curato né conosciuto dagli italiani: per questo l’esposizione è senz’altro un notevole veicolo di promozione turistica.

Roma, Venezia, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e decine di altre grandi città conosciute in tutto il mondo si affiancano a piccoli gioielli di provincia come Orvieto, Gubbio, Pompei ed altre per evidenziare i nostri incomparabili monumenti, la nostra storia, il nostro ingegno.

“LE CENTO CITTA’ D’ITALIA” è quindi un’esposizione che fa scoprire ai visitatori la nostra splendida Patria, le sue città più significative, le chiese, i palazzi, i monumenti, i panorami, i siti archeologici ed altre bellezze che fanno dell’Italia il giardino del mondo.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

L'EUROPA DEL SECOLO XIX

MOSTRA

- OLTRE 150 GIORNALI E DOCUMENTI AUTENTICI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

L'Europa del diciannovesimo secolo era quanto di meglio l'umanità avesse espresso nei millenni e, malgrado guerre e tumulti, numerose nazioni trovarono la strada del progresso e della democrazia. Nazioni europee possedevano imperi sconfinati come Inghilterra, Francia, Russia, mentre Austria, e Germania, Italia, Spagna, Belgio, Olanda si accontentavano di piccole porzioni di quanto restava: tutte ne traevano grandi ricchezze che permettevano un notevole progresso materiale visibile nelle realizzazioni avveniristiche e in stili di vita raffinati.

L'affermarsi del capitalismo, nuove teorie sociali, il desiderio di libertà e la richiesta di migliori condizioni di vita determinarono l'inizio della conflittualità sociale e di alcune guerre d'indipendenza, di cui l'Italia fu una delle protagoniste.

Napoleone, Metternich, Bismark, Cavour ed altri furono i principali protagonisti della scena politica mentre Pasteur, Darwin, Laplace, Maxwell, Koch davano all'umanità scoperte mediche e scientifiche di enorme importanza. Inoltre filosofi, artisti, poeti, letterati esprimevano capolavori di grandissimo valore.

“L'EUROPA DEL XIX SECOLO” è un'esposizione che con centinaia d'incisioni d'epoca presenta una visione del nostro continente, evidenziando le situazioni geografiche e politiche di quel secolo e presentando città e panorami oggi spesso scomparsi per l'azione del tempo e delle guerre.

La mostra, in un momento in cui faticosamente si tenta di amalgamare decine di nazioni e di popoli che nei secoli furono spesso ostili, vuole essere un auspicio per una maggior comprensione del nostro passato di europei, per il reciproco rispetto delle diversità etniche e sociali e per una integrazione continentale che ha evitato, se non altro, in questi ultimi sessant'anni tragiche guerre che nel XX secolo fecero milioni di morti e immani danni.

L'esposizione è quindi un mezzo per far conoscere ai cittadini del Continente gli sforzi che vengono profusi per fare di decine di nazioni un'unica realtà: l'UNIONE EUROPEA, la patria degli europei.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

GIORNALI DA RIDERE

150 ANNI DI UMORISMO E SATIRA

MOSTRA

- OLTRE 150 GIORNALI AUTENTICI DAL 1849 ALLA FINE DEL XX SECOLO
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

“GIORNALI DA RIDERE, 150 anni di umorismo e satira” è una mostra che presenta materiali autentici che vanno dal 1849 alla fine del 900 e che hanno allietato i lettori con umorismo e satira in un periodo che ha visto eventi e cambiamenti considerevoli interpretandoli in modo simpatico e ridicolo, sdrammatizzando fatti gravi e spesso tragici, castigando costumi e luoghi comuni con spirito innovativo, ridicolizzando papi, imperatori, re, principi e nobili vari (in un certo periodo ce n'erano tanti!), presidenti e cittadini, magnati e popolani, grandi e piccoli, ricchi e poveri, italiani e stranieri, religiosi e laici.

Satira ed umorismo sono cambiati nel tempo e a volte non è facile trovare il nesso fra battute e storia e cronaca senza approfondimenti, oppure capire il senso delle frustate agli austeri costumi.

L'esposizione presenta oltre 150 numeri autentici di 130 testate diverse a partire da IL FISCHIETTO del 1849 cui fanno seguito numerosissimi fogli ottocenteschi, alcuni rarissimi. Seguono giornali della prima guerra mondiale che avevano lo scopo di sostenere il morale delle truppe come L'ASINO, IL 420, IL MULO e l'introvabile LA TRADOTTA.

Dopo una vigorosa attività editoriale nel primo dopoguerra, si avverte l'appiattimento al regime fascista e ad indirizzi legati alle direttive di partito che fa scomparire l'opposizione e la satira politica a lei spesso legata.

La liberazione e la nuova Italia scaturita dal crollo del ventennio fascista fanno rinascere la democrazia e le contrapposizioni danno vita ad interessanti testate alcune di breve durata, altre a più lungo respiro in cui si strapazzano uomini ed eventi usando quel vigore che riflette i tempi come è possibile leggere nelle pepate vignette in cui si ridicolizzano i vari personaggi di spicco del tempo e numerosi episodi politici e di costume. CANTACHIARO, DON CHISCIOTTE, FRADIAVOLO, ON. PALMIRO, PETTIROSSO, CANDIDO ed altri, oltre alla riapparizione di vecchie testate soppresse, determinano un momento particolarmente proficuo che nel tempo lascerà spazio a produzioni più modeste e radicalizzate. L'umorismo vero e proprio si sfoga con giornali e giornaletti di limitato interesse.

“GIORNALI DA RIDERE, 150 anni di umorismo e satira”, oltre ad essere una rassegna del buon umore è anche un'interessante carrellata su personaggi, eventi e costumi di un secolo e mezzo di vita italiana.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

PINOCCHIO

IMMAGINI DI UN BURATTINO

MOSTRA

- CENTINAIA DI TAVOLE AUTENTICHE
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

PINOCCHIO è stato per moltissimi il compagno di avventure e di marachelle e tutti ne portano un simpatico ricordo per i suoi atteggiamenti e il suo riscatto finale. Attorno a questo burattino che Carlo Collodi, ovvero Carlo Lorenzini, creò nel lontano 1881, ruotano decine di personaggi non meno famosi e caratteristici: GEPPETTO, MASTRO CILIEGIA, MANGIAFUOCO, LA FATA TURCHINA, cui si affiancano animali straordinari come IL GRILLO PARLANTE, IL GATTO E LA VOLPE, I CIUCHINI, IL SERPENTE, LA BALENA, IL GRANDE PESCE ed altri

In una teca è esposto il “GIORNALE DEI BAMBINI” del Luglio 1881 in cui compare per la prima volta il nome di Pinocchio. Successivamente la favola fu data alle stampe in centinaia di edizioni nelle quali si sono cimentati numerosi artisti, alcuni di notevole fama, come Magni, Mazzanti, Bongini, Mussino, Tofano, Cavalieri, Toppi, Jacovitti e moltissimi altri.

Una particolare segnalazione va alla realizzazione del film e dei numerosi libri di WALT DISNEY il cui successo, presso i bambini e non solo, ha caratterizzato la seconda metà del secolo scorso e continua con immutato successo, tanto che per molti Pinocchio è senz'altro questo personaggio disneyano.

La mostra “PINOCCHIO, IMMAGINI DI UN BURATTINO” presenta centinaia di tavole autentiche tratte da famose edizioni di questa favola dal primo novecento ad oggi.

A questi materiali si affiancano curiosità grafiche ispirate a PINOCCHIO come carte da gioco, cartoline, giochi da tavola, fumetti ed altro materiale interessante dedicati a questo personaggio.

La mostra “PINOCCHIO, IMMAGINI DI UN BURATTINO” è quindi un evento di grande curiosità e attrazione che richiama piccoli e grandi e fa riscoprire le fantastiche avventure di uno dei personaggi più cari alla fanciullezza di tutti.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

UNA VOLTA...

SCENE DELL'OTTOCENTO

MOSTRA

- OLTRE 250 STAMPE E LITOGRAFIE ORIGINALI DELL'OTTOCENTO
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

L'Ottocento è un periodo che spesso viene evocato per la sua carica di valori, valori che in questi ultimi decenni sono stati sostituiti da quelli portati dal "progresso" che ha dato alla società tanto benessere materiale, ma ha tolto numerosi ideali che erano alla base della vita di due secoli fa.

Nelle scene di vita quotidiana traspare la serenità, l'amore, l'affetto, la pazienza, la speranza, la genuinità e numerosi altri sentimenti che la nostra civiltà ha quasi relegato in soffitta per offrirci una vita più confortevole, ma indubbiamente più convulsa e nervosa, il che annulla molto del progresso acquisito.

La Primavera, l'Estate, l'Autunno, l'Inverno con le ricorrenze di Capodanno, Epifania, Pasqua, Natale, e i periodi di Carnevale, Quaresima, Avvento, mietitura, vendemmia, dei morti, erano scanditi dal lento passare del tempo ed attesi con grande euforia.

Il duro lavoro, gli affetti, le vacanze, le scene di vita familiare, l'amore, le tristezze, i lutti e tanti altri momenti sono i soggetti di innumerevoli quadretti della vita di quel periodo in cui molto mancava, ma tanto c'era.

Oltre 250 incisioni e litografie autentiche esclusivamente del diciannovesimo secolo riportano l'attenzione a quel sistema di vita che era in atto anche fino a poco tempo fa e che il progresso ha definitivamente spazzato via con molti vantaggi, ma anche con la perdita di tanti valori.

Incisioni e litografie sono i materiali di quel tempo in cui la fotografia non era ancora entrata in tipografia per cui gli artisti e gli incisori davano saggio della loro abilità con effetti straordinari giocati esclusivamente su tratti d'inchiostro.

Numerose sono le litografie di Guido Gonin noto artista e caricaturista della seconda metà del diciannovesimo secolo. La mostra si conclude con un'allegorica copertina dedicata all'arrivo del XX secolo.

"UNA VOLTA..., scene dell'Ottocento" è una mostra che ha il sapore genuino d'altri tempi.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it



MOSTRA

- OLTRE 150 QUOTIDIANI AUTENTICI
- DAL 1900 A FINE SECOLO
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

“GIORNALI DELLA STORIA” è una mostra che espone oltre 150 giornali autentici dal 1900 a fine secolo presentando gli eventi più eclatanti del novecento.

Testate famose, eventi storici, notizie esaltanti, tragiche, drammatiche, emozionanti, sbalorditive, numeri uno, personaggi famosi, imperatori, re, presidenti, dittatori, guerre, stragi, eventi politici e militari, lutti, conquiste umane, assassini, colpi di stato, crolli di potenze e molti altri grandi eventi che hanno contraddistinto il secolo passato sono evidenziate nelle decine di giornali che hanno segnato la storia del ventesimo secolo.

Nelle effimere pagine di giornali c'è il trascorrere del tempo e la traccia di eventi che fanno parte del passato vicino e lontano in un secolo nel quale sono avvenute due guerre mondiali e decine di altri conflitti minori con milioni di morti, immani tragedie, lutti e rovine incalcolabili, ma è anche il secolo che ha visto un più grande progresso civile dell'umanità con scoperte, invenzioni e conquiste incredibili.

Molti acquistarono e lessero questi giornali con trepidazione perché portavano notizie drammatiche, in tempi in cui il quotidiano era l'unico mezzo di informazione; poi venne la radio e la televisione ma questi documenti hanno conservato il sapore dell'ora e del giorno dell'evento e l'effimera caducità del momento, caratteristiche uniche fra i reperti umani.

“GIORNALI DELLA STORIA” è una mostra di indubbio interesse storico e culturale per i suoi materiali che ricordano ai maturi, insegnano ai giovani, fanno rivivere ai contemporanei, evocano sensazioni, stimolano curiosità, portano ad approfondire e fanno riflettere.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

EMIGRANTI D'ITALIA

MOSTRA

- OLTRE 200 STAMPE AUTENTICHE, GIORNALI, DOCUMENTI, MANOSCRITTI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Gli italiani sono stati un popolo di emigranti.

Per circa cento anni milioni di connazionali sono partiti per le Americhe, per l'Europa settentrionale, per l'Australia e per l'Africa senza tener conto del notevole fenomeno della migrazione interna.

A cominciare dalla seconda metà del secolo XIX un flusso notevole di connazionali sono andati all'estero per trovare una vita migliore che in Italia era loro impossibile. Sovrappopolamento, bassa produttività, saturazione dei posti di lavoro, disponibilità di altre terre ad accoglierli e la speranza di un miglioramento della vita sono stati i principali motivi di questo esodo di massa.

Intere famiglie, spesso precedute dal capofamiglia, sono andate in altre nazioni che davano loro possibilità di sopravvivenza, impossibili in patria. Milioni di emigranti, milioni di storie, fortunate, sfortunate, tragiche. Impossibile seguire questo gigantesco fenomeno che ha visto l'Italia fra i primi fornitori di mano d'opera a basso prezzo nel mondo. Moltissimi si sono fatti onore, pochi ci hanno portato il disonore, alcuni hanno trovato quello che cercavano: benessere e fama.

Alcuni pannelli sono dedicati a personaggi chi si sono distinti come Santa Francesca Saverio Cabrini, il Beato Giovanni Battista Scalabrini, Sacco e Vanzetti e il giornalista Carlo Tresca.

La mostra "EMIGRANTI D'ITALIA" segue questo fiume di persone che hanno invaso mezzo mondo, percorrendo la difficile strada dell'emigrazione: traversate, naufragi, angosce, dolori, morti, delusioni, sacrifici erano il bagaglio quotidiano dei nostri connazionali che si recavano all'estero per lavorare, spesso analfabeti e ignoranti e quindi vittime di squallidi personaggi che profittavano della situazione.

La mostra "EMIGRANTI D'ITALIA" vuole essere un omaggio a tutti gli italiani nel mondo che hanno lavorato e lavorano per il buon nome della nostra Nazione.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

1939 **GIORNALI DELLA GUERRA** 1945

SECONDA GUERRA MONDIALE

MOSTRA

- OLTRE 150 QUOTIDIANI AUTENTICI
- DAL 16 AGOSTO 1939 AL 30 AGOSTO 1945
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

“GIORNALI DELLA GUERRA” è una mostra che ripercorre i principali eventi della seconda guerra mondiale dal 16 agosto 1939 al 30 agosto 1945.

Battaglie terrestri, aeree e navali, trattati, alleanze, armistizi, rese incondizionate, avanzate, ritirate, disfatte, ordigni tremendi, bombe atomiche, fucilazioni, suicidi, stragi, eccidi, soluzioni finali, esecuzioni di massa, discorsi storici, dichiarazioni di guerra, armistizi, ultimatum, presidenti, imperatori, re, dittatori, pontefici, gerarchi, generali, ammiragli, soldati, truppe speciali, kamikaze, prigionieri, eroi, traditori, vittoriosi, sconfitti, oltre 50 milioni di morti, immani rovine ed altro sono gli ingredienti della più tragica guerra dell'umanità.

Questi giornali, spesso ripieni di enfasi propagandistica, trasudano ansie, paure, speranze, terrore e gioia per eventi che si sono susseguiti per oltre sei lunghissimi anni e che hanno profondamente segnato alcune generazioni.

“GIORNALI DELLA GUERRA” è quindi una mostra culturale di grande rilievo che permette ai visitatori di “leggere” in diretta gli eventi della seconda guerra mondiale ripercorrendo quelle emozioni che oltre mezzo secolo fa suscitavano nei lettori di quel periodo.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

STALINGRADO

GIORNALI DI UNA BATTAGLIA DECISIVA

MOSTRA

- OLTRE 150 GIORNALI E DOCUMENTI AUTENTICI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Stalingrado, un nome che non esiste più nelle carte geografiche dell'odierna Russia.

Ai tempi dell'Unione Sovietica era una città il cui nome era stato dedicato a Stalin, il dittatore comunista, in riva al fiume Volga, oggi Volgograd. Essa fu protagonista di una delle più terribili battaglie della seconda guerra mondiale. I tedeschi, nell'estate del 1942, furono lanciati alla conquista delle grandi pianure russe e del petrolio del Caucaso, sotto il diretto comando di Adolf Hitler, che si improvvisò stratega e si autoproclamò comandante in capo delle forze armate tedesche.

La VI Armata comandata dal generale Friedrich Paulus ebbe il compito di conquistare Stalingrado per tagliare l'afflusso di uomini ed armi sovietici sul Volga. Le cose parvero arridere ai tedeschi, ma lo sforzo immane dei russi non permise mai la conquista totale della città difesa a tutti i costi.

Nella seconda metà del novembre 1942 un'ardita manovra a tenaglia russa accerchiò il grosso dell'armata tedesca che, malgrado i poderosi sforzi, non riuscì più a liberarsi.

Hitler stesso non ne permise mai una precipitosa sortita.

Fu così che trecentomila soldati tedeschi e altrettanti russi si combatterono per mesi in condizioni disumane per freddo, fame, combattimenti corpo a corpo e casa per casa fino alla resa totale della VI armata alla fine di gennaio 1943.

“STALINGRADO, GIORNALI DI UNA BATTAGLIA DECISIVA” è una mostra che presenta giornali e riviste autentiche che partendo dall'OPERAZIONE BARBAROSSA, l'invasione della Russia da parte delle armate tedesche, accompagna il visitatore per i quasi sei mesi di questa battaglia. Le notizie, inizialmente euforiche per la brillante avanzata e quotidianamente in sospenso in attesa della sospirata conquista definitiva (che non avvenne mai) si attardano a magnificare le armate tedesche al cui fianco, sul fiume Don, operava il contingente italiano dell'ARMIR. Quando l'efficace contrattacco sovietico costrinse in una sacca l'armata di Paulus, d'improvviso i grandi titoli scomparvero dalle prime pagine e per trovare notizie di quegli sventurati, è necessario spigolare gli anonimi bollettini del comando tedesco che spesso non li citò.

La mostra risulta quindi eccezionalmente interessante anche per capire la stampa di regime che esalta i successi in modo straordinario, ma omette le sconfitte.

Solo alla fine, quando la resa fu certa, per pochi giorni i giornali si ricordarono di loro come di eroi. Poi tutto tornò nell'oblio, mentre i miseri superstiti del poderoso esercito tedesco iniziavano il loro secondo calvario nei campi di concentramento sovietici.

Da quel momento le sorti della seconda guerra mondiale in Europa si invertirono.

Questa mostra oltre ad essere una rassegna della stampa formata da giornali rari o introvabili vuole rendere omaggio alle vittime di tutte le guerre, vinte o perse.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

39 GIORNI DEL '39

GIORNALI DELL' INIZIO DELLA CATASTROFE

MOSTRA

- OLTRE 150 GIORNALI E DOCUMENTI AUTENTICI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

La storia spesso non insegna.

A soli vent'anni dalla fine della prima guerra mondiale (dieci milioni di morti di cui oltre 600.000 italiani) l'Europa e il Mondo precipitarono in un'altra e peggiore catastrofe. Eccitato dal successo di alcune azioni spregiudicate e riuscite, Hitler, spalleggiato da Mussolini, ritenne di poter imporre anche alla Polonia la propria egemonia.

Dopo il discutibile trattato Molotov-Ribbentrop che dava libertà di manovra ad oriente da parte dell'Unione Sovietica e nonostante il trattato di alleanza fra Polonia, Francia e Inghilterra, il 1 settembre, con scuse pretestuose, la Germania invadeva la Polonia con soverchianti truppe.

Contrariamente alle previsioni di Hitler, Francia e Inghilterra tennero fede al patto e dichiararono guerra alla Germania. Altre nazioni fra cui l'Italia dichiararono la loro neutralità.

Iniziava così la peggiore guerra di tutti i tempi (non c'è mai stata la migliore).

La mostra "39 GIORNI DEL '39, GIORNALI DELL' INIZIO DELLA CATASTROFE", con giornali autentici e rari che vanno dal 20 Agosto al 30 Settembre 1939 accompagna il visitatore nelle trionfali avanzate delle truppe tedesche e nella tragedia della Polonia, assolutamente impreparata ad una guerra e al martirio dei civili polacchi bombardati, mitragliati, sbandati e fuggitivi.

Il 17 Settembre, per segreti accordi fra Hitler e Stalin, le truppe sovietiche da oriente invadevano il territorio polacco assestando il colpo finale alle sconfitte forze polacche.

La Polonia in un mese aveva perso la libertà acquistata dopo la fine del primo conflitto mondiale e si apprestava a trascorrere gli oltre cinque anni peggiori della sua storia con i tedeschi che trattarono i polacchi con estrema durezza. I sovietici non furono da meno.

Nelle terre conquistate furono installati numerosi campi di sterminio che perseguirono quella politica di annientamento di ebrei, oppositori, zingari, omosessuali ed altri gruppi in odio implacabile dal nazionalsocialismo.

A occidente, la guerra sonnecchiò in attesa di eventi che sarebbero accaduti l'anno successivo.

La mostra "39 GIORNI DEL '39, GIORNALI DELL'INIZIO DELLA CATASTROFE" è un evento culturale che, dopo molti decenni da quei fatti, vuole portare all'attenzione dei cittadini come eventi modesti possano portare a grandi catastrofi (oltre 50 milioni di morti) e che la vigilanza per la pace non deve mai mancare.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

40 GIORNI DEL '40

GIORNALI DELL'ITALIA IN GUERRA

MOSTRA

- OLTRE 150 GIORNALI E DOCUMENTI AUTENTICI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Il secondo atto della seconda guerra mondiale iniziò, dopo un inverno sonnolento con qualche diversivo, il 10 Maggio 1940 con un attacco tedesco a sorpresa a Belgio e Olanda. Queste piccole nazioni opposero una resistenza proporzionale alla loro consistenza e la loro occupazione si attuò in pochi giorni. Fu una manovra spregiudicata degna di Hitler che non rispettò la neutralità dei due paesi e che permise alle sue truppe di aggirare la poderosa quanto inutile linea Maginot.

I tedeschi, che avevano preparato il piano d'invasione in anticipo e con accuratezza dilagarono dal nord della Francia comprimendo il contingente inglese nella sacca di Dunkerque e obbligandolo a ritornare in Gran Bretania con gravi perdite. Parigi fu presto occupata e ai francesi non rimase che chiedere un pesante armistizio.

Mussolini, che era rimasto neutrale, dichiarò guerra alla ormai sconfitta Francia e si accodò al tedesco vincitore al tavolo delle trattative di pace, atto che venne firmato nella medesima carrozza ferroviaria in cui era stata firmata la resa tedesca nella prima guerra mondiale.

Fu l'effimero trionfo di due dittatori.

Gli eventi bellici presero strade impensabili e costarono ai tedeschi milioni di morti e oltre cinquecentomila agli italiani fra cui i due dittatori.

La mostra "40 GIORNI DEL '40, GIORNALI DELL'ITALIA IN GUERRA" ripercorre il periodo che va dal 10 Maggio al 30 Giugno 1940 con giornali eccezionali, autentici e anche introvabili ed è come un'edicola che sforna notizie esaltanti e tragiche e tenta di giustificare il tradimento di Hitler nei confronti di Belgio e Olanda.

L'esposizione evidenzia inoltre che il maestro Mussolini era già stato superato dal discepolo Hitler che, con maggiore determinazione e ferocia aveva pensato da tempo queste operazioni militari per rendere inefficace la linea Maginot e per conquistare l'agognata Parigi in cui fece sfilare le sue truppe vittoriose.

L'esposizione "40 GIORNI DEL '40, GIORNALI DELL'ITALIA IN GUERRA" vuole ripercorre questi quaranta giorni fatidici del secondo conflitto mondiale che doveva portare alla sconfitta delle due dittature a prezzi incalcolabili di lutti e rovine.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

L'ESTATE DEL '43

GIORNALI DI UNA STAGIONE TRAGICA

MOSTRA

- OLTRE 150 GIORNALI E PERIODICI AUTENTICI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

“L'ESTATE DEL '43” è una mostra che presenta gli eventi drammatici di quella stagione con una serie straordinaria di giornali e periodici di quel momento.

La guerra, l'invasione della Sicilia, il bombardamento di Roma, il gran consiglio, la caduta del fascismo, il governo Badoglio, l'armistizio, la fuga del re e del governo, l'invasione tedesca, la liberazione di Mussolini e i preliminari della Repubblica Sociale Italiana sono gli eventi principali che fanno dell'Estate 1943 la stagione più convulsa di tutto il ventesimo secolo.

Vittorio Emanuele III, Mussolini, Badoglio, Muti, Eisenhower, Montgomery, Hitler, Skorzeny e decine di personaggi animano questo periodo che segnò la fine di ogni illusione di vittoria e della dittatura fascista, la ricomparsa dei partiti democratici, le trattative con gli alleati, l'armistizio, il dissolvimento dell'esercito italiano, l'occupazione tedesca, la repubblica di Salò, e l'inizio della guerra di liberazione.

Oltre 150 periodici autentici di questo infausto periodo ci riportano con estremo realismo a quei tragici momenti in cui solo giornali e radio erano le uniche fonti di informazione.

Sono presenti quotidiani nazionali e locali, settimanali con numerose prime pagine di grande significato e alcuni giornali rarissimi del momento.

“L'ESTATE DEL '43” è una straordinaria mostra che rievoca questa stagione tragica della storia italiana.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

IL QUARANTAQUATTRO

GIORNALI DI UN ANNO FUNESTO

MOSTRA

- OLTRE 150 GIORNALI E DOCUMENTI AUTENTICI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Un anno tragico, il peggiore per l'Italia del XX secolo, il quinto anno di guerra, di un conflitto che divise la Nazione in due: questa è la sintesi del 1944 che si sviluppa nei giornali, settimanali ed altri documenti della mostra "IL QUARANTAQUATTRO, giornali di un anno funesto".

Oltre 150 giornali, settimanali ed altri documenti riportano i visitatori agli eventi di quell'anno tremendo: la Repubblica Sociale Italiana, il governo del Sud, il processo di Verona, la battaglia di Cassino, lo sbarco di Anzio, la liberazione di Roma, lo sbarco in Normandia, l'attentato a Hitler, le V 1 e V 2, la linea gotica ed altri fatti notevoli.

Vittorio Emanuele III, Mussolini, Badoglio, Graziani, Papa Pio XII, Stalin, Churchill, Roosevelt, Hitler, Göring, Rahn, Kesserling ed altri innumerevoli personaggi si muovono in questo tragico teatro di guerra in cui decine di milioni di uomini sono in conflitto.

Dittatori, re, presidenti, generali, soldati, repubblicani, tedeschi, SS, giapponesi, alleati, inglesi, americani, partigiani ed altri si combattono su tutti i fronti per la continuazione di dittature o per la difesa della libertà.

Questo è l'ambito che viene riportato da giornali e riviste, quelli del Nord opportunamente censurati da tedeschi e fascisti e quelli del Sud in cui cominciano ad affacciarsi le attività dei partiti finalmente liberi di esprimersi, anche se sotto controllo alleato. Sono presenti alcuni eccezionali giornali della clandestinità e documenti d'epoca.

Ai soldati impegnati al fronte si affiancano i civili sottoposti a bombardamenti, rastrellamenti, rappresaglie, fame, borsa nera, deportazioni, sfollamenti, ferimenti, morte.

Le tragiche notizie di guerra si alternano alle piccole notizie di cronaca in cui i reati di "borsa nera" la fanno da padroni.

La mostra "IL QUARANTAQUATTRO, giornali di un anno funesto" è una notevole documentazione sul vero volto della guerra e sul bene inestimabile della pace.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

45 GIORNI DEL '45

GIORNALI DI GUERRA E PACE

MOSTRA

- OLTRE 150 GIORNALI E DOCUMENTI AUTENTICI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Dopo cinque anni e mezzo della più sanguinosa guerra della storia, la Germania premuta ad Est dai Russi e ad Ovest e Sud dagli Anglo-americani cede, malgrado l'accanita resistenza di soldati e civili, e in Italia con essa crolla la Repubblica Sociale Italiana, che era nata dalla liberazione di Mussolini ed era supportata dalle truppe germaniche con cui aveva collaborato spesso in azioni deprecabili.

“45 GIORNI DEL '45, GIORNALI DI GUERRA E PACE” è un'esposizione che presenta oltre 150 giornali autentici di quel particolare momento della storia d'Italia, che vede la sconfitta definitiva delle truppe dell'Asse e la sospirata pace. E' anche la fine della dittatura fascista e dell'occupazione tedesca nell'Italia settentrionale e l'inizio della democrazia che nel Centro-Sud aveva già fatto la comparsa dopo oltre vent'anni di dittatura e la parentesi dei 45 giorni del 1943.

Sono giorni decisivi per gli eserciti che si affrontano lungo la linea gotica, per i partigiani che incalzano tedeschi e repubblicani, per la popolazione sottoposta a rastrellamenti, bombardamenti e fame. Sono anche giorni fatali per i grandi protagonisti: la morte di Roosevelt, il suicidio di Hitler e di Eva Braun, la fine tragica e ingloriosa di Mussolini e di molti gerarchi del Fascismo.

Gli Alleati dilagano nella pianura padana assestando il definitivo colpo di grazia ai soldati del terzo Reich ormai ridotti allo stremo. Ne segue l'esultanza degli italiani del Nord dopo seicento giorni di occupazione e decenni di dittatura.

Sopravvive la famiglia reale che si era rifugiata al Sud, sotto la protezione degli Anglo-americani: verrà esiliata dal referendum del 2 Giugno 1946.

Riappare la stampa libera e il dibattito democratico, soffocati dal regime fascista e con molte contraddizioni che proseguiranno nel tempo e che presentano ancora oggi qualche “residuo bellico”.

A decenni da quegli eventi, la mostra “45 GIORNI DEL QUARANTACINQUE, GIORNALI DI GUERRA E PACE” espone una serie di rarissimi giornali che permettono di rivivere quei momenti che sono stati decisivi per la pace, l'Italia, la democrazia e la Repubblica.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

DOMENICHE DEL CORRIERE

STORIA E CRONACA DAL 1899 AL 1970

MOSTRA

- QUASI 200 TAVOLE AUTENTICHE
- DAL 1899 AL 1970
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

“DOMENICHE del CORRIERE, storia e cronaca dal 1899 al 1970” è una mostra che presenta quasi duecento tavole del famoso settimanale “la DOMENICA del CORRIERE” che ha accompagnato i principali eventi con splendide tavole di artisti come Achille Beltrame e Walter Molino ed altri, fino a quando la rivista ha cambiato grafica omologandosi ai gusti del pubblico, ma perdendo quelle caratteristiche che l’aveva contraddistinta per parecchi decenni.

In questo tempo artisti hanno visualizzato personaggi, eventi storici e di cronaca, a volte con un pizzico di fantasia portando al pubblico italiano uomini importanti e semplici protagonisti di fatti curiosi, drammatici e tragici, spesso in sintonia con i tempi e le direttive provenienti dall’alto.

E’ esposto anche l’introvabile primo numero dell’8 gennaio 1899.

Sebbene in concorrenza con altri periodici illustrati da disegni o foto "la DOMENICA del CORRIERE" ha sempre primeggiato per le capacità artistiche dei suoi collaboratori rendendo questo settimanale il più gradito al pubblico italiano.

Le didascalie, semplici e comprensibili sono un ulteriore contributo a quanto l’immagine comunica.

“DOMENICHE del CORRIERE” riporta quindi alla mente dei visitatori con estrema immediatezza, storia e cronaca di una parte del ventesimo secolo contraddistinto da grandi conquiste dell’umanità, ma anche da eventi tragici e guerre mondiali e regionali su cui è necessario riflettere.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

DOMENICHE DEL CORRIERE

1914-1918, I° GUERRA MONDIALE

MOSTRA

- QUASI 200 TAVOLE AUTENTICHE
- DAL 1915 AL 1918
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Decine di milioni di morti e feriti, rovine immani, imperi crollati, nazioni di tutti i continenti coinvolte ed altri disastri e tragedie sono il panorama desolante della PRIMA GUERRA MONDIALE che ha travolto quasi tutte le nazioni europee ed altre. Tutto iniziò il 28 Giugno 1914 con l'attentato a Sarajevo, la morte dell'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando e le successive dichiarazioni di guerra che contrapposero inizialmente Austria e Germania a Serbia, Francia, Inghilterra, Russia ed altre nazioni. A partire dal 24 Maggio 1915 anche gli italiani entrarono in guerra per liberare Trento e Trieste lasciando sul campo oltre seicentomila morti ed oltre un milione di feriti.

Battaglie sul Carso, Caporetto, Vittorio Veneto, martiri, voli storici, affondamenti, mas, trincee, gas asfissianti, reticolati, fango, neve ed altre mille difficoltà provarono alleati e nemici, soldati e civili in un conflitto che determinò il termine di un'epoca senza lasciare molti insegnamenti come dimostrò, vent'anni dopo, la seconda guerra mondiale.

“LA DOMENICA DEL CORRIERE” seguì questo dramma con le straordinarie tavole di Achille Beltrame che oggi, con il vago sapore di altri tempi, ci riportano a questo conflitto, illustrando grandi eventi, episodi oscuri, atti di eroismo, drammi umani e la cupa atmosfera di una guerra che per un momento parve vanificare tutti gli sforzi del Risorgimento. Le tavole, pur presentando eventi bellici e tragici, sono adatte anche al pubblico più sensibile.

La mostra “DOMENICHE DEL CORRIERE, 1914-1918 prima guerra mondiale”, oltre a ricordare le vittime di questo conflitto in fase d'oblio e quindi nonni e bisnonni delle attuali generazioni, vuole testimoniare l'assurdità delle guerre, la fratellanza dei popoli che solo nel dialogo devono cercare soluzioni di problemi. E' una manifestazione particolarmente indicata per commemorare il 4 Novembre. Oltre al contenuto storico e documentaristico, trattandosi di materiale autentico, è straordinario ammirare le tavole di Achille Beltrame che con arte, estro e a volte un pizzico di fantasia, fa rivivere ai visitatori i cinque terribili anni della grande guerra.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

DOMENICHE DEL CORRIERE

1939-1945 II GUERRA MONDIALE

MOSTRA

- QUASI 200 TAVOLE AUTENTICHE
- DAL 1939 AL 1945
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Il 1 settembre 1939 cominciava con l'attacco della Germania alla Polonia la seconda guerra mondiale che, secondo i progetti di Hitler e dei suoi generali, doveva essere un conflitto brevissimo: durò invece sei anni, in cui furono coinvolti tutti i continenti, mari ed oceani.

Per l'Italia, entrata in guerra il 10 giugno 1940, fu un periodo tragico, con oltre cinquecentomila morti, un milione di feriti e rovine immani perché fu segnata dalla Sicilia alla valle Padana da battaglie sanguinose. A ciò si aggiunsero l'occupazione tedesca, la guerra civile ed altri immensi lutti.

La DOMENICA del CORRIERE, il settimanale più amato dagli italiani, seguì con le sue tavole la vita tribolata delle popolazioni, bombardamenti, le tragedie personali e collettive, insomma tutti gli orrori della guerra, orrori spesso edulcorati dalla propaganda di regime prima e dall'occupazione tedesca poi. Chiusa l'attività per collaborazionismo, ricompariva due mesi dopo col titolo "LA DOMENICA DEGLI ITALIANI" riportando alcuni episodi della guerra contro il Giappone.

Le tavole di Achille Beltrame, di Walter Molino e di altri artisti hanno illustrato questo periodo con straordinario realismo: sono anche gli ultimi disegni di Beltrame che, vecchio e malato, lasciò il pennello a Molino. Le tavole, pur presentando eventi bellici e tragici, sono adatte anche al pubblico più sensibile.

Fanti, marinai, avieri, paracadutisti, carristi, sommergibilisti ed altri soldati, dittatori, re, imperatori ed altri personaggi si alternano sulle copertine di questo settimanale che vide anche l'impiego di nuove e micidiali armi fino all'impiego della bomba atomica.

La mostra "DOMENICHE DEL CORRIERE, 1939-1945, II GUERRA MONDIALE", è quindi una rassegna esauriente di questo conflitto e che riporta in tutta la sua drammaticità le crudeltà e gli orrori della guerra.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

DOMENICHE DEL CORRIERE

UOMINI E AUTO

MOSTRA

- QUASI 200 TAVOLE AUTENTICHE
- DAL 1902 AL 1970
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Da quando l'automobile ha fatto la sua comparsa, le strade si sono popolate di innumerevoli mezzi di trasporto con motori a combustione interna che hanno sostituito quasi integralmente gli animali.

Automobili, camion, corriere, rimorchi, auto da competizione, ed altri veicoli hanno reso i trasporti di persone e cose molto più veloci, confortevoli ed efficienti.

Purtroppo con l'aumento della velocità e del traffico gli incidenti si sono moltiplicati trasformandosi, a volte in vere e proprie catastrofi stradali con morti e feriti.

Questi incidenti sono quasi sempre i soggetti delle tavole, pur sempre piacevoli e non traumatizzanti, che formano la mostra "DOMENICHE del CORRIERE, uomini e auto" nella quale sono esposte quasi duecento facciate del più famoso settimanale italiano per un periodo di quasi settant'anni del XX secolo.

Interessantissima risulta, inoltre, la panoramica sugli autoveicoli del periodo, dalle traballanti automobili dei primi tempi, alle poderose macchine degli anni sessanta ormai diventate un mito.

"DOMENICA del CORRIERE, uomini e auto" è una interessante esposizione di veicoli, uomini ed eventi ad essi legati in una serie di rappresentazioni la cui bellezza ha per decenni determinato il successo de "la DOMENICA del CORRIERE", il settimanale più amato dagli italiani.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

DOMENICHE DEL CORRIERE

UOMINI E NAVI

MOSTRA

- QUASI 200 TAVOLE AUTENTICHE
- DAL 1899 AL 1970
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Da millenni l'uomo solca i mari con navi piccole e grandi e la storia è piena di episodi marinari.

Dal 1899 LA DOMENICA DEL CORRIERE ha illustrato innumerevoli eventi riguardanti UOMINI E NAVI prima con le meravigliose tavole di Achille Beltrame, poi con le non meno belle di Walter Molino e di altri collaboratori portando al pubblico tragedie e gioie, naufragi e regate, episodi curiosi e drammatici, situazioni disastrose e felici, tutte riguardanti la vita in mare ed altri eventi simili.

Scorrono quindi piroghe, transatlantici, pescherecci, paranze, velieri, mercantili, traghetti, barchette ed altro naviglio con i loro protagonisti, comandanti, marinai, pescatori, passeggeri, ma principalmente naufraghi.

A questi episodi si aggiungono fatti legati alle guerre mondiali e coloniali ed ad altri numerosi conflitti che hanno segnato il XX secolo: corazzate, portaerei, incrociatori, corvette, siluranti, torpediniere, ed altre navi da guerra che hanno spesso dato motivo a illustrazioni drammatiche, esaltando oltremodo l'eroismo dei nostri e minimizzando quello dei nemici come vuole la propaganda di guerra. Le didascalie, a volte, sono all'altezza dell'immagine.

Nell'esposizione sono presenti tavole di famosi eventi come il naufragio del Titanic, di famose navi da guerra, dello sbarco in Normandia, di kamikaze che si schiantano su navi avversarie, dell'affondamento dell'Andrea Doria e di innumerevoli episodi noti od oscuri.

La mostra è quindi una rassegna interessante, curiosa e attraente di quasi settant'anni di vita marinara.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

DOMENICHE DEL CORRIERE

UOMINI E TRENI

MOSTRA

- QUASI 200 TAVOLE AUTENTICHE
- DAL 1899 AL 1970
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Il treno, da quasi due secoli, è il mezzo di trasporto più usato e le ferrovie hanno determinato uno sviluppo straordinario per sicurezza, rapidità e comodità.

In questa attività, i treni sono stati al centro di innumerevoli episodi curiosi e tragici che “la DOMENICA del CORRIERE” ha puntualmente illustrato.

Scontri, deragliamenti, salvataggi, innovazioni, competizioni, curiosità ed altri eventi si alternano nelle splendide tavole di Achille Beltrame, Walter Molino ed altri artisti che con estro e fantasia li hanno rappresentate in modo magistrale dando vita a scene spesso catastrofiche.

Ferrovieri, passeggeri, casellanti, poliziotti, ed altri personaggi animano le immagini miscelandosi con locomotive, locomotori, elettromotrici, passaggi a livello, binari, ponti, carichi ed altri elementi.

Nella mostra “DOMENICHE del CORRIERE, uomini e treni” sono quindi presenti settant'anni di vita ferroviaria per interessare il pubblico spesso utente delle ferrovie e i numerosi appassionati del settore grandi e piccoli.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

DOMENICHE DEL CORRIERE

UOMINI E VELIVOLI

MOSTRA

- QUASI 200 TAVOLE AUTENTICHE
- DAL 1899 AL 1970
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

La conquista dell'aria e dello spazio è un sogno che l'uomo ha fatto fino dai primordi e in pratica questa mostra ne ripercorre la realizzazione.

Anche se in passato c'erano stati vari tentativi, principalmente con mongolfiere, è proprio nel lasso di tempo coperto dalla mostra che si hanno progressi enormi fino a portare gli uomini prima nei cieli con gli aerei ed altri mezzi e poi nello spazio con i missili fino alla conquista lunare.

Palloni aerostatici, dirigibili, aerei ad elica ed a reazione, idrovolanti, elicotteri, paracaduti, alianti, dischi volanti, missili, navicelle spaziali ed altre curiosissime invenzioni rendono l'aria e lo spazio il mezzo più veloce e molto affidabile.

Nelle meravigliose tavole di Achille Beltrame, Walter Molino ed altri artisti rivivono conquiste e tragedie, atti di eroismo, situazioni curiose e divertenti, acrobazie, primati, catastrofi e decine di altri episodi che animano il lento, ma costante progresso dei velivoli.

Purtroppo anche le guerre contribuirono ad incentivare ulteriori micidiali invenzioni, mezzi di morte che, a conflitto finito, davano ulteriore impulso alle applicazioni di pace. Dalla guerra di Libia, alla seconda guerra mondiale si assiste all'impiego massiccio di velivoli, spesso coinvolti con i loro piloti in atti di eroismo ed addirittura di suicidio, come i kamikaze giapponesi.

Dopo l'aria venne lo spazio: proprio da una tremenda arma bellica come la V2 tedesca si sviluppa l'industria aeronautica che porta uomini sulla Luna e macchine nello spazio più lontano.

La mostra "DOMENICHE DEL CORRIERE, uomini e velivoli", è un'affascinante rassegna aeronautica ed astronautica dove l'arte e spesso la fantasia dei disegnatori rendono piacevole ed istruttiva una delle conquiste più straordinarie dell'umanità.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

DOMENICHE DEL CORRIERE

ANIMALI E UOMINI

MOSTRA

- QUASI 200 TAVOLE AUTENTICHE
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Da sempre l'uomo ha convissuto con gli animali e i loro rapporti sono stati spesso conflittuali. Gli animali sono spesso cibo indispensabile, ma quelli selvaggi che costituivano una minaccia o una preda furono spesso sterminati con la caccia spietata.

Gli animali domestici costretti a servire l'uomo erano presenti in moltissime attività, ma spesso avvenivano incidenti per le più disparate ragioni.

La DOMENICA del CORRIERE, il settimanale più amato dagli italiani, che da 1899 ha seguito storia e cronaca, ha spesso riportato episodi che hanno coinvolto animali e uomini, non solo in modo ostile, ma anche pacifico e affettuoso perché spesso hanno condiviso fatiche e vicissitudini creando un rapporto di vero e proprio amore.

Leoni, tigri, orsi, lupi, elefanti ed altri animali selvaggi hanno riempito molte tavole de "LA DOMENICA DEL CORRIERE", alternandosi a cavalli, cani, asini, gatti, ed altri animali domestici in pace ed in guerra dove erano impiegati fino a non molto tempo fa: numerosi sono gli episodi di vita circense. Ad essi si aggiungono, aquile, falchi, balene, squali, insetti e tanti altri.

Le meravigliose tavole di Achille Beltrame e Walter Molino, riportano questo curioso zoo ritraendo con arte e realismo episodi tragici o comici.

La mostra "DOMENICHE DEL CORRIERE – Animali e uomini" presenta questo argomento, che fa riflettere sul nostro rapporto con gli animali spesso vittime di pregiudizi atavici, evidenziando come gli animali sono nostri compagni di vita su questo straordinario pianeta e che abbiamo ormai il dovere di proteggerli dalla strapotere della civiltà.

La mostra rappresenta quindi un valido veicolo alla formazione dell'educazione animalista ed ecologica rivolta in modo particolare ai giovani.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

CANI E UOMINI

MOSTRA

- CENTINAIA DI TAVOLE AUTENTICHE
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Da migliaia di anni il cane è l'animale più integrato nella vita dell'uomo per non dire che le caratteristiche del cane spesso producono una dipendenza dell'uomo al cane.

Dalla fine del Paleolitico, e forse ancora prima, l'uomo addomesticò il lupo adattando le sue straordinarie caratteristiche alle proprie necessità: guardia, compagnia, lavoro, caccia, compagno ed altre attività. Il cane seguì l'uomo in tutti gli ambienti e in tutti i climi. Dove c'è l'uomo, c'è il cane.

La mostra "CANI E UOMINI" vuole essere un omaggio a questo animale, spesso maltrattato e perseguitato.

Centinaia di tavole, stampe, riviste, locandine ed altri materiali originali e curiosi evidenziano il lungo e straordinario rapporto uomo-cane attraverso una serie di episodi raccontati dalle meravigliose tavole della Domenica del Corriere e da altre riviste in cui i cani sono protagonisti di fatti notevoli ed eccezionali e che fanno riflettere sui nostri e sui loro comportamenti, restituendoceli frequentemente in situazione di parità.

Particolare importanza è dato al rapporto con i bambini che nei cani hanno spesso trovato i tutori più fedeli e i migliori compagni di giochi e che sono spesso stati ricambiati con un affetto che equivale a quello dei loro simili. Lo dimostra il grande successo fra i piccoli di cartoni animati, pellicole, libri per ragazzi, fumetti che hanno questi animali come protagonisti.

La mostra "CANI E UOMINI", voluta in termini spettacolari e non scientifici, è un'esposizione che avvicina in modo accattivante e simpatico il pubblico anche indifferente ed evidenzia le caratteristiche di questo impareggiabile animale che da oltre mille secoli è il miglior amico dell'uomo.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

CAVALLI E UOMINI

MOSTRA

- CENTINAIA DI IMMAGINI, GIORNALI, RIVISTE, STAMPE AUTENTICHE
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Da circa quattro millenni il cavallo è l'animale più utilizzato nei trasporti per le sue caratteristiche di forza, dimensione e resistenza. A ciò si sono associati interessi bellici e sportivi che lo hanno reso l'animale domestico più apprezzato. Inoltre con un'accurata selezione i cavalli si sono diversificati in numerose razze che hanno sviluppato particolari caratteristiche necessarie nei vari impieghi. Non da ultimi, questi processi selettivi hanno determinato animali con eccezionali caratteristiche estetiche che lo rendono per molti versi l'animale domestico più elegante.

Fino all'avvento delle macchine, il cavallo è stato il dominatore delle strade subendo la discreta concorrenza dell'asino, suo parente più modesto e umile, ma non meno operoso. Per secoli merci, notizie, persone hanno viaggiato a cavallo e la velocità nelle varie civiltà è sempre stata calibrata sulle caratteristiche di questo quadrupede che in natura e nel tempo non ha trovato rivali. In tempi andati una grande fetta dell'economia gravitava attorno al cavallo, dall'allevamento alla posta, dagli impieghi militari a quelli ludici legati spesso a sport e caccia. I migliori cavalli erano ambiti da Re, nobili e ricchi e venivano pagati a peso d'oro.

Centinaia di stampe, giornali, riviste, editti, curiosità sono i materiali che compongono la mostra "CAVALLI E UOMINI" con reperti che vanno dal XVI al XX secolo alcuni di grande interesse e bellezza. Razze equine, utilizzi usuali e curiosi, grandi cavallerie impiegate nelle numerose guerre, cacce, episodi noti e oscuri evidenziati dalle tavole della Domenica del Corriere e da altre riviste danno al visitatore l'immagine dell'importanza di questo animale che ormai appartiene al passato, ma che affascina ancora negli ippodromi, nelle parate e in altre attività sportive ed amatoriali.

Questa esposizione vuole essere un omaggio al cavallo ed è dedicata in particolare alle nuove generazioni che ritengono incredibile un mondo senza macchine, mentre fino a cinquant'anni fa il cavallo era uno strumento di lavoro come oggi lo sono auto e moto, in un mondo in cui fra uomini e cavalli spesso si instaurava un rapporto sentimentale con legami spesso fortissimi.

La mostra "CAVALLI E UOMINI" è un omaggio a questo animale che ha contribuito in modo straordinario al progresso della civiltà.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

GATTI E UOMINI

MOSTRA

- CENTINAIA DI TAVOLE AUTENTICHE
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Da oltre cinquemila anni il gatto condivide lo spazio domestico con l'uomo svolgendo per lui alcuni servizi e ricavandone un trattamento a volte signorile. Talvolta il reciproco affetto determina spesso rapporti paragonabili a quelli parentali. Dove e quando l'uomo addomesticò il gatto non è dato sapere, ma già nelle prime grandi civiltà urbane era presente questo felino, associato spesso a divinità che davano a quest'animale un posto privilegiato in ambito religioso.

Per secoli, il gatto si è ritagliato un posto in famiglia come cacciatore di topi, animali invadenti e distruttori, traendone cibo, affetto e calore. In questi ultimi tempi questo lavoro è stato superato da nuovi metodi per debellare i ratti, ma il gatto non solo ha continuato a condividere lo spazio domestico, ma la sua presenza è addirittura aumentata. Ora i gatti vengono apprezzati per l'affetto che suscitano in piccoli e grandi e risultano importantissimi come animali da compagnia per persone sole anche perché la loro presenza è circospetta, silenziosa e di limitate pretese. Ciò non impedisce comunque ai padroni di sdebitarsi non solo con filiale affetto, ma con prelibate diete alimentari che i gatti non si sono mai sognati anche nelle notti più belle: è il caso di dire che si leccano i baffi.

Centinaia di riviste, stampe, immagini, locandine ed molti altri materiali costituiscono la mostra "GATTI E UOMINI" in cui questo animale è presentato nei vari aspetti, episodi, razze, curiosità che ne fanno oggetto anche di manifestazioni in cui coppie gatti-patroni competono con altre per aggiudicarsi premi degni dei migliori concorsi di bellezza femminili coniugando la bellezza del felino e abilità e fantasia dell'uomo.

Vi è poi il rapporto privilegiato coi bambini per i quali i gatti sono stati i primi giocattoli e da cui hanno ricevuto attenzione, affetto e pazienza. La lunga convivenza perpetua l'amore reciproco che continua nel tempo con l'assunzione di gatti per la vita e particolarmente in tarda età. Ne risulta anche il curioso fenomeno delle gattare che, non potendo accogliere gatti in famiglia, si premurano di sfamarli amorevolmente.

La mostra "GATTI E UOMINI" è una esposizione che evidenzia la bellezza e le caratteristiche di questi piccoli felini che nel tempo hanno preso un posto non piccolo nell'ambiente familiare.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

LA CONQUISTA DEL WEST

IMMAGINI DI UN'EPOPEA

MOSTRA

- OLTRE 200 INCISIONI AUTENTICHE DEL SECOLO XIX
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Decine di film hanno fatto conoscere a tutto il mondo la grande epopea che in pochi decenni permise la colonizzazione dei territori ad occidente del fiume Mississippi nell'America settentrionale, una migrazione di milioni di persone che per svariati motivi intrapresero un viaggio lunghissimo pieno di pericoli, per cercare oro ed altri minerali, trovarsi un appezzamento di terra per coltivarlo o allevare bestiame, per intraprendenza, per avventura, per sfuggire alla giustizia e per numerosi altri motivi.

I coloni, i cercatori d'oro, gli esploratori, i cacciatori, i mormoni ed altri gruppi religiosi, i militari, i cow-boys, i ferrovieri furono i protagonisti di questa ondata umana che travolse con furia implacabile gli indiani nativi, vittime della storia, che subirono una crudele decimazione con guerre e stragi che li ridussero pochi e miserevoli in pochi decenni.

Le Montagne Rocciose, i deserti, le foreste, gli animali selvaggi, le aree che per la loro incomparabile bellezza sarebbero diventate parco nazionale come Yellowstone o Yosemite, i fiumi, i canyon, l'oceano Pacifico ed altri straordinari paesaggi furono gli scenari di questo evento.

Il West arrivò anche in Europa tramite alcuni esploratori e viaggiatori che avevano seguito l'evento e ne avevano riportato scene e resoconti.

La mostra "LA CONQUISTA DEL WEST" espone con incisioni esclusivamente ottocentesche le immagini che giunsero da noi e diedero una semplificata visione degli eventi americani, immagini che spesso furono motori di un grande flusso migratorio che portò milioni d'italiani in terra americana.

La mostra "LA CONQUISTA DEL WEST" evidenzia infine la tragedia del popolo pellerossa, vittima inconsapevole di questo evento storico, i cui i valori umani ebbero troppo poco spazio essendo i protagonisti stessi in condizioni disperate: gli indiani difendevano la loro identità, gli emigranti necessitavano di spazio vitale.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

FANCIULLI DELL'OTTOCENTO

MOSTRA

- 230 INCISIONI AUTENTICHE DEL SECOLO XIX
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

I fanciulli, i bambini sono sempre stati la gioia dell'umanità.

Le espressioni, i gesti, la bellezza, le dimensioni, gli atteggiamenti, il riso e il pianto sono aspetti che stupiscono non solo i genitori, ma tutti coloro che sono sensibili ad essi.

Gli artisti hanno spesso attinto ispirazione dai fanciulli per le loro composizioni trovando in essi un argomento inesauribile di espressioni deliziose e accattivanti che hanno frequentemente premiato il loro lavoro.

Ciò accadeva nel secolo XIX quando i progressi della stampa e dell'editoria necessitavano di una produzione notevole e valida. Allora e fino all'avvento della fotoincisione, i pittori ritraevano i soggetti a tratti o ad acquerello e passavano il disegno all'incisore che provvedeva a fissare l'immagine su una lastra d'acciaio e rame secondo le tecniche. Le lastre venivano poi passate in composizione e tipografia. Ne risultava che col solo utilizzo del bianco e nero gli incisori riuscivano a dare all'immagine effetti di grande qualità che facevano di una semplice stampa un piccolo capolavoro.

“FANCIULLI DELL'OTTOCENTO” è una mostra formata appunto da incisioni in acciaio e litografia, altra tecnica che prevedeva l'uso della pietra litografica con appositi accorgimenti.

Ne risulta una rassegna di piccoli capolavori d'arte in cui le qualità dell'artista e dell'incisore si sommano al fascino dei soggetti e scenette di un mondo lontanissimo in cui la vita scorreva con altri ritmi e problemi.

La mostra “FANCIULLI DELL'OTTOCENTO” è un'esposizione piacevole per i suoi contenuti che riporta ad un passato nel quale i rapporti familiari erano molto più solidi e le grandi difficoltà venivano affrontate con pazienza e rassegnazione.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

ELEFANTI E UOMINI

MOSTRA

- CENTINAIA DI IMMAGINI, GIORNALI, RIVISTE, STAMPE AUTENTICHE
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Gli elefanti sono presenti sulla Terra da milioni d'anni e si sono diversificati nel tempo anche in forme strane. Il ceppo più conosciuto che ha la struttura degli attuali, ha dato forme nane e gigantesche, anche se il più grande dei mammiferi terrestri fu l'indricoterio, che è un parente lontano del rinoceronte.

Nell'ultimo milione d'anni degni di nota sono gli elefanti nani e soprattutto i mammoth che sono gli animali fossili più conosciuti poichè ne conosciamo ogni particolare anatomico grazie ai resti congelati rinvenuti in Siberia.

In epoca storica sono stati protagonisti di numerose campagne militari in cui facevano la parte di "mezzi pesanti".

Negli ultimi secoli, mentre l'elefante africano era soggetto a spietata caccia a causa dell'avorio, l'elefante indiano, addomesticato, è stato ed è ancora utile in numerose attività umane.

A partire dal secolo XIX l'elefante è stato importato anche in Europa e in America Settentrionale come esemplare da zoo, da circo e da parata.

Numerosi sono quindi gli episodi nel vecchio continente, in India e in estremo oriente che vedono questo pachiderma protagonista di numerosi eventi alcuni dei quali tragici come sono tutte le attività che utilizzano animali domestici.

La mostra "ELEFANTI E UOMINI" oltre a far conoscere la preistoria di questo animale, cacciato e ritratto dai nostri progenitori, presenta, con materiali autentici, episodi e caratteristiche di questo gigante che segnano il sempre non facile rapporto fra elefanti e uomini.

La loro presenza nei numerosi zoo ha sbalordito generazioni di bambini come le loro evoluzioni non sempre spontanee e le esibizioni dei loro domatori hanno stupito gli spettatori dei circhi.

Ora che l'elefante africano corre il serio pericolo di estinzione a causa del bracconaggio e della riduzione degli spazi vitali è importante evidenziare il ruolo di questo animale nell'evoluzione dei mammiferi e nella storia dell'uomo.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

ORSI E UOMINI

MOSTRA

- CENTINAIA DI IMMAGINI, GIORNALI, RIVISTE, STAMPE AUTENTICHE
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Il rapporto fra orsi e uomini non è mai stato buono e questo animale si è mal adattato ad una presenza umana sempre più invadente nelle aree di sua competenza.

Da migliaia di anni l'uomo ha conteso all'orso numerose caverne che necessitavano all'animale per svernare. In numerose grotte sono stati trovati innumerevoli scheletri di orsi delle caverne morti durante il letargo. Questo grosso mammifero ha da sempre destato paura e ammirazione per le abitudini e le dimensioni testimoniate da numerose pitture ipogee e dai denti usati spesso come amuleti dagli uomini preistorici.

In epoca storica gli orsi sono stati oggetto di una spietata caccia che li ha portati al limite dell'estinzione. Oggi sono protetti in poche riserve e tutelati come preziose reliquie di un tempo in cui scorazzavano in Europa, Asia ed America.

Negli ultimi duecento anni sono stati oggetto di numerosi studi e protagonisti di episodi curiosi e tragici documentati nella mostra "ORSI E UOMINI", che presenta oltre duecento tavole e incisioni relative a questo plantigrado dal carattere un po' irascibile.

Nelle montagne e nelle foreste ha difeso contro l'uomo il suo spazio vitale mentre nei circhi e come animale d'attrazione ha sempre suscitato grande curiosità e ilarità. Alcuni santi sono associati a questo animale selvaggio.

Numerose sono le specie di orsi e fra le più conosciute il panda occupa un posto particolare forse per il suo aspetto bonario e simpatico.

La mostra "ORSI E UOMINI" offre la possibilità di conoscere meglio questo animale e di comprendere come i suoi atteggiamenti aggressivi siano stati indotti dalla straripante presenza dell'uomo e principalmente dalla fame che li obbliga a cacciare nei territori antropizzati dove il cibo, costituito da animali domestici, è abbondante.

L'orso oggi è un raro reperto vivente, protetto e "coccolato" dagli amanti della natura che vedono in questi ultimi esemplari i sopravvissuti di una caccia spietata e a volte immotivata che impone a tutti la loro conservazione e conoscenza.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

CARABINIERI

FEDELI NEI SECOLI

MOSTRA

- OLTRE 150 RIVISTE, GIORNALI E DOCUMENTI AUTENTICI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Dalla fondazione dell'Arma nel 1814 ad oggi, i Carabinieri hanno sempre affiancato le istituzioni per la difesa della Legge e dei cittadini. In questo costante impegno si sono frequentemente distinti per il senso di sacrificio e di devozione nei momenti più difficili di questi duecento anni, dove innumerevoli sono stati gli episodi di estremo sacrificio e di abnegazione nei quali hanno spesso lasciato la vita.

In questi secoli sono stati presenti nelle grandi catastrofi nazionali, nelle guerre, nella dura lotta al banditismo e alla delinquenza nelle sue diverse manifestazioni ed hanno segnato questa ardua strada lasciando sul terreno morti e feriti nella quotidiana lotta contro il crimine. Spesso dediti solo al dovere, non hanno esitato a gettarsi in pericolosissime imprese dove hanno dimostrato tutto il loro eroismo.

La malavita, nella sua opera criminale, ha spesso identificato in loro i feroci nemici e li ha combattuti con armi sleali, a volte vittime e a volte eroi, in imprese degne della migliore letteratura, suscitando l'ammirazione della nazione intera ed anche fuori dai nostri confini. Salvo D'Acquisto, il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e i Caduti di Nassiriya sono solo alcuni esempi di un interminabile elenco.

CARABINIERI, FEDELI NEI SECOLI è una mostra che intende proporre con materiali autentici numerosi episodi in cui i Carabinieri si sono distinti sia in semplici servizi, sia in azioni in cui spesso hanno rischiato la vita per il trionfo della legge. E' una storia lunga e spesso dolorosa in cui anche i familiari hanno pagato il frutto di questa sublime scelta.

Questa mostra, fatta con materiali semplici e comprensivi come le tavole della Domenica del Corriere, la Tribuna, la Tribuna illustrata e numerose altre testate, che in modo chiaro illustrano episodi di attività alternati ad episodi di grande valore, vuole evidenziare presso il grande pubblico l'opera costante e spesso silenziosa dell'Arma. E' un doveroso riconoscimento a questi militi che vegliano sulla nostra sicurezza ed un ricordo degli innumerevoli sacrifici che i Carabinieri in passato e nel presente hanno compiuto e compiono per il bene della Patria.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

IL MARE ADRIATICO

NEL SECOLO XIX

MOSTRA

- OLTRE 200 INCISIONI AUTENTICHE
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Il mare Adriatico è una lunga propaggine del Mediterraneo da cui si stacca all'altezza del canale d'Otranto. Nei millenni della Preistoria e dell'antichità ha visto l'avvicinarsi sulle sue sponde di numerose popolazioni diverse per origine, lingua e costumi inglobate poi dall'Impero romano durante il quale fiorirono Ravenna, Aquileia, Spalato e Brindisi.

Nel Medioevo il dominio su questo mare passò a Venezia, che instaurò lungo le coste orientali piene di isole e di porti naturali numerose basi per la sua flotta e i suoi commerci, come Zara e Ragusa-Dubrovnik. Attorno a queste enclavi continuavano a vivere le antiche popolazioni illiriche e slave lì emigrate con la loro cultura più arcaica. La dominazione veneziana, affiancata in terraferma da quella turca, durò fino alla fine del secolo XVIII, lasciando i segni della sua civiltà ed arte.

Il secolo XIX vide ad oriente il dominio dell'impero austro-ungarico sulle piccole nazionalità slave nella parte settentrionale, mentre nella parte meridionale l'impero ottomano inglobava ancora popolazioni illiriche, slave e greche.

Sulla riva occidentale, fino all'unità d'Italia si affacciavano gli stati usciti dal congresso di Vienna e cioè lo stesso Impero austro-ungarico, lo Stato Pontificio e il Regno delle Due Sicilie, che videro fiorire numerose città dedite alla pesca e al commercio, stati che si spartivano la lunga costa fino al canale d'Otranto con i soli promontori del Conero e del Gargano. Con la costituzione del regno d'Italia a partire dal 1859 le coste occidentali si ritrovarono nei confini dello stesso stato ad eccezione di Trieste e della Dalmazia che soggiacevano ancora a Vienna.

La mostra "IL MARE ADRIATICO NEL SECOLO XIX" è un viaggio per immagini attraverso i luoghi più belli e significativi che si affacciano lungo le sue sponde, illustrati da incisioni autentiche di quel secolo. Queste "vedute" mostrano una realtà spesso resa irriconoscibile dall'opera frenetica e talvolta disennata dell'uomo. Esse ci restituiscono anche la sensazione di esotismo emanato da popolazioni tanto diverse abitanti attorno a questo mare la cui etnia era riconoscibile per un occhio esperto dai costumi indossati.

La mostra "IL MARE ADRIATICO NEL SECOLO XIX" vuole essere anche un auspicio affinché questo mare sia in futuro veicolo di amicizia e prosperità per i popoli che su esso si affacciano.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

ALPINI

EROI DELLE MONTAGNE

MOSTRA

- QUASI 200 INCISIONI, GIORNALI SETTIMANALI ED ALTRO
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

La struttura geografica d'Italia con la imponente catena alpina è tale che necessita di un corpo militare addestrato alla guerra di montagna.

Questa intuizione trovò nel generale Giuseppe Perrucchetti il primo organizzatore che a partire dal 1872 perorò l'istituzione del corpo degli Alpini e ne fu anche il primo comandante.

Il cappello è l'emblema che distingue gli Alpini ai quale si associano virtù di coraggio, senso del sacrificio, fratellanza e amore per la Patria. Da allora gli Alpini furono presenti nei principali conflitti a cui l'Italia chiamò i suoi figli e questo corpo dimostrò tutto il suo valore a partire da alcune campagne africane.

Nella grande guerra gli Alpini trovarono nelle Alpi il terreno naturale per esprimere coraggio e spirito di sacrificio con imprese al limite dell'impossibile.

Nella seconda guerra mondiale, mandati prima nelle impervie montagne della Grecia poi nella lontana Russia senza adeguato equipaggiamento, ebbero modo di dimostrare pur nella sfortuna le loro grandi doti.

Ma gli Alpini sono Alpini anche in congedo e spesso si distinguono per le loro gioiose adunate piene di patriottismo e di buon vino, che è il loro miglior carburante. Sono pure in prima linea quando gravi emergenze colpiscono l'Italia e il loro senso di solidarietà è al di sopra di ogni elogio. Infine, mandati nel mondo in missioni di pace non vengono mai meno al loro impegno spesso pagando con la vita.

La mostra ALPINI, EROI DELLE MONTAGNE è un omaggio a questi soldati per il loro glorioso passato, per il presente e per l'esempio che danno per le loro indiscusse virtù.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

UVA, VINO E ALLEGRIA

MOSTRA

- OLTRE 200 GIORNALI AUTENTICI, STAMPE, IMMAGINI, CARTOLINE ED ALTRO
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Da sempre l'uomo ha raccolto e mangiato l'uva, frutto della vite, pianta rampicante di origine mediorientale, ma solo da qualche millennio ha lavorato ed apprezzato il suo prodotto principale, il vino.

Da allora egli ha cominciato la coltivazione della vite, pratica che dura tutto l'anno e che ha nella vendemmia il momento culminante.

Questo periodo che varia secondo le regioni, è spesso motivo di feste e sagre che dimostrano l'interesse che l'uomo ha riposto in questo frutto e che ha eguali solo nel grano e nella mietitura.

Queste manifestazioni esaltano non solo questo frutto ma anche il vino che da esso si ricava e che fin dai tempi remoti è stato apprezzatissimo e ambitissimo da nobili e plebei, da ricchi e poveri anche per quell'euforia che l'assunzione di questa bevanda procura che, se presa in grandi dosi, provoca l'ubriachezza, spesso causa di drammi e tragedie.

La mostra **UVA, VINO E ALLEGRIA** è una esposizione che illustra il rapporto che lega l'uomo all'uva, al vino e ai prodotti collaterali.

Oltre ad una serie di curiosi fatti di cronaca, nell'esposizione sono presenti scene in cui uva e vino sono protagonisti di eventi storici, mitici e religiosi.

La mostra **UVA, VINO E ALLEGRIA** vuole essere anche un invito a consumare questi prodotti con la dovuta moderazione per evitare agli interessati ed ad altri irrimediabili conseguenze.

Questa esposizione è ottimo veicolo per la promozione di prodotti vitivinicoli.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

LA NOTTE DI HALLOWEEN

MITI E RITI

MOSTRA

- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Da tempo nella notte del 31 ottobre ha luogo una festa quasi carnevalesca con temi e argomenti non appartenenti alla tradizione italiana. E' la **NOTTE DI HALLOWEEN**, che viene celebrata con abiti e riti ormai entrati nella nostra cultura.

Si tratta di una festività di origine celtica che celebrava l'inizio dell'anno e che è rimasta in auge anche dopo l'arrivo del cristianesimo, durante la quale si esorcizzano tutte le negatività della vita, dalle paure alla morte, dagli spiriti alle streghe, ai pipistrelli ed altro che agiscono nel nostro subconscio.

Questa tradizione fu esportata dall'Irlanda, dove era praticata, agli Stati Uniti d'America quando, nel secolo XIX, una terribile carestia impose agli irlandesi una massiccia emigrazione. Gli americani l'adottarono trasformandola in occasione di festa.

La notte che precede il giorno dei Santi, protettori degli uomini, e quello dei morti che istintivamente produce forse la più terribile delle paure, quella della morte, diventa una occasione per cercare di allontanare le angosce che attanagliano l'uomo.

Cimiteri, morti, streghe, maghi, malattie, incubi, fantasmi, vampiri, mostri, draghi e quanto di simile risiede nell'animo umano vengono esorcizzati e "spazzati via" con scope e bastoni in riti che altrove si associano a mangiate e bevute smodate con fuochi e dovuti scongiuri.

Sono richiamati alla mente gli antichi fantastici abitanti dei boschi, delle miniere, delle acque, dell'aria come i nani, folletti, gnomi, fate ed altre creature fantastiche spesso importate dalle mitologie scandinave e germaniche che si associano a santi ed angeli nella protezione degli uomini sottoposti alle quotidiane paure e disgrazie.

Oggi questa ricorrenza si è trasformata in un carnevale autunnale che precede l'arrivo dell'inverno e che si svolge in modo allegro e spensierato, perché ormai il vero significato di Halloween si è perso. **"LA NOTTE DI HALLOWEEN, MITI E RITI"** è una mostra che oltre ad illustrare le origini e il significato della festa, presenta materiali che si richiamano a questi miti tratti dalla tradizione nordica e italiana e che dimostrano come la festa si è stata adottata velocemente anche in Italia.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

DONNE E MODA DEL SECOLO XIX

MOSTRA

- CENTINAIA DI STAMPE AUTENTICHE DAL SECOLO XIX
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

La moda ha avuto ed ha una importanza notevole nella vita dell'uomo e soprattutto della donna principalmente nell'abbigliamento che nel tempo è molto mutato. L'abbigliamento è sempre stato di grande importanza per i ceti che potevano sostenere le spese di un costante adeguamento alle nuove tendenze. Il popolo, salvo casi rarissimi, si accontentava del riciclo degli indumenti anche se rimodernati e riportati a nuova vita fintanto che l'usura, invero eccessiva, non determinava l'estinzione dei capi.

Nella seconda metà del secolo XIX in Italia alle tendenze dei sarti riportate quasi sempre a vista si affiancarono riviste che periodicamente presentavano i modelli usciti dalle grandi sartorie che curavano l'abbigliamento delle nobili e borghesi. Altra fonte di ispirazione erano analoghe riviste straniere fra cui primeggiavano le francesi e le inglesi.

Tutto ciò era comunque governato da tendenze puritane che volevano le donne coperte, per cui il mistero femminile veniva ulteriormente accentuato. Solo i grandi eventi necessitavano di ampie scollature, vietate nei ranghi medi della società e nelle donne popolarie che però le usavano per l'allattamento dei figli o nel mestiere di balie. Per il resto del corpo, invece, c'era la copertura totale e chi voleva vederne di più doveva recarsi nei locali peccaminosi per osservare certe nudità invero molto contenute rispetto a quelle esibite oggi.

Era il mondo dei figurini, delle sartine, delle crinoline, dei tessuti pregiati, degli immancabili capellini, borsette, guanti delle tenute per le occasioni mondane come il passeggio, la caccia, la spiaggia, le visite, la villeggiatura e le varianti stagionali.

La mostra "DONNE E MODA DEL SECOLO XIX" con centinaia di modelli vuole ricordare il frivolo mondo dell'abbigliamento che come sempre fu per molte donne fonte di gioia e per altre anche motivo di spese smodate che frequentemente portarono i loro uomini alla soglia della miseria.

Questa mostra, organizzata esclusivamente con materiali d'epoca, vuole essere una testimonianza in un momento in cui le tendenze sono talmente ampie da poter asserire che alla moda si è sostituita la più vasta libertà di vestirsi.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

CUORI DI MAMME

MOSTRA

- OLTRE 200 RIVISTE, GIORNALI E DOCUMENTI AUTENTICI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

Mamma, l'amore più grande.

Da sempre il ruolo della madre come genitrice e allevatrice è considerato il ruolo più importante della donna che da ai figli il primo alimento e li cura affinché possano crescere, diventare adulti e seguirli con amore per sempre.

Il paganesimo prima e la cristianità poi celebrarono nelle immagini di divinità e della Madonna principalmente questo ruolo della donna.

La madre è stata abbondantemente celebrata anche nelle opere di prosatori, poeti, pittori, scultori, musicisti, cantanti, tutti attratti dall'amore grandioso questa figura ispira.

Storia e cronaca riportano frequentemente eventi in cui le madri si sono distinte per atti sublimi, raramente per comportamenti negativi o crudeli.

La mostra "CUORI DI MAMME" è un grande omaggio a tutte le madri del mondo attraverso una serie di immagini tratte dalle opere di artisti famosi, da incisioni, fotografie, giornali, settimanali e ritagli di cronaca.

Il ruolo di madre amorosa è evidenziato anche da atti tratti dalle pagine della storia e della cronaca in cui tante mamme hanno dato la vita nel tentativo di difendere e salvare i propri figli in situazioni pericolose oppure si sono sacrificate in maniera straordinaria per seguire le tormentate vicissitudini dei figli, spesso afflitte dalla nostalgia e dal dolore di destini crudeli.

La mostra " CUORI DI MAMME", particolarmente adatta per celebrare la festa della mamma, vuole essere un tributo a tutte le mamme del cui amore noi stessi siamo pervasi, amore che ci accompagnerà per tutta la vita.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

AMOR DI FIDANZATI

DUE CUORI E TANTE EMOZIONI

MOSTRA

- OLTRE 200 RIVISTE, GIORNALI E DOCUMENTI AUTENTICI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

L'amore è il sentimento più forte ed inebriante che ci possa colpire e quando esso è corrisposto le emozioni toccano il vertice. Dal momento in cui esso scocca uomo e donna sentono una reciproca ed irresistibile attrazione che li coinvolge in modo straordinario.

Da un paio di generazioni una maggiore libertà di pensiero rispetto al passato ha profondamente modificato il comportamento degli innamorati, che possono dare libero sfogo alla passione e ritenersi fidanzati a loro piacimento. Un tempo le cose erano invece molto diverse. Religione e società condizionavano pesantemente questo sentimento. Agli innamorati era richiesto di seguire una serie di convenzioni e di riti per giungere al fidanzamento e al matrimonio.

Mentre l'uomo era considerato "libero cacciatore" la donna, considerata poco più di una proprietà, subiva pesanti condizionamenti da parte della famiglia che la costringeva ad una sorveglianza continua per evitare che gli innamorati dessero libero sfogo alla passione.

La prima tappa della strada che conduceva al matrimonio, unico legame consentito, era la presentazione dell'uomo alla famiglia e la richiesta di fidanzamento al padre di lei o a chi per lui. Questi aveva generalmente il potere di sentenziare in maniera definitiva sul legame secondo le proprie idee e convenienze e non sempre il fidanzamento era seguito dalla benedizione paterna: a volte il genitore imponeva le sue scelte a scapito dell'amore.

Il periodo di fidanzamento era una lunga e sottile battaglia per sfuggire alla sorveglianza della famiglia e trovare quegli attimi sublimi in cui i due potevano scambiarsi inebrianti effusioni.

Il matrimonio infine era il coronamento di una lunga e languida agonia in cui l'amore si accentuava col desiderio di amarsi.

La mostra "AMOR DI FIDANZATI" è composta con incisioni e immagini autentici del diciannovesimo e ventesimo secolo in cui sono evidenziati gli approcci, i riti, i comportamenti dei fidanzati e dei circonvicini per giungere al sospiratissimo giorno del matrimonio che suggellava l'amore fra i due.

Si tratta di una piacevole esposizione in cui il vero protagonista è l'amore, particolarmente idonea per la festa di San Valentino.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

VIVA LE DONNE

MOSTRA

- OLTRE 200 RIVISTE, GIORNALI E DOCUMENTI AUTENTICI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

La donna è la metà dell'universo e forse la metà più importante.

Le società succedutesi nel tempo hanno relegato le donne al ruolo di figlie, spose e madri ed esse per millenni hanno svolto il loro compito con sublime abnegazione, anche se nella storia ci sono state delle protagoniste di primo piano.

Il ruolo della donna è rimasto quasi invariato nel tempo e solo il ventesimo secolo ha dato loro una serie di prerogative che un tempo era appannaggio esclusivo dell'uomo. Oggi, anche se ancora tanto vi è da fare per raggiungere una vera eguaglianza, le due metà sono assai più vicine.

Per ottenere eguali diritti le donne hanno combattuto duramente e lungamente e continuano a farlo per dare a tutti stessi diritti e stessi doveri. La condizione femminile e principalmente quella materna è un limite naturale che la società deve tutelare.

Con grande sforzo le donne hanno dato prova di essere all'altezza degli uomini, per combattività, coraggio, spirito di sacrificio, ma hanno anche accentuato, col buon gusto, il fascino e l'attrazione che fanno delle donne la cosa più ambita dall'altro sesso.

La mostra "VIVA LE DONNE" vuole essere un omaggio al gentil sesso per la sua caratteristica fondamentale, la maternità, ma anche per il lungo cammino percorso nel conseguimento dei diritti appartenenti a tutti gli uomini di questa terra, maschi o femmine che siano.

L'esposizione, composta di materiali autentici, accuratamente selezionati, è anche una panoramica su episodi e personaggi femminili che hanno caratterizzato gli ultimi due secoli, ideale per festeggiare le donne l'otto di marzo, festa delle donne.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it

TEMPO DI CARNEVALE

MASCHERE, FESTE ED ALLEGRIA

MOSTRA

- OLTRE 200 RIVISTE, GIORNALI E DOCUMENTI AUTENTICI
- 48 PANNELLI CM. 120x80
- 24 GRIGLIE CM. 200x100
- ILLUMINAZIONE AMBIENTALE, SENZA LUCI PROPRIE
- MONTAGGIO E SMONTAGGIO IN 4 ORE
- ADATTABILE A TUTTI GLI AMBIENTI
- ASSICURAZIONE R.C.
- MATERIALI CERTIFICATI A NORMA

La festa di carnevale, di origine pagana, è quella attesa con più ansia perché a differenza di altre festività consente di divertirsi a lungo e in modo sfrenato. Ciò era valido principalmente in tempi passati, quando la vita era regolata da norme sociali e religiose molto strette che in questo periodo potevano essere sovvertite.

Il carnevale ha oggi i suoi riti e luoghi in cui viene celebrato. Famosissimi sono quelli di Venezia, Viareggio, Rio de Janero e numerosissime località, in cui assumono spesso aspetti parossistici.

Maschere, abiti, coriandoli, stelle filanti e poi veglioni, cene, spumanti, carri mascherati ed altre manifestazioni sono gli ingredienti che contraddistinguono il carnevale dalle altre festività.

Tempo di carnevale, tempo di trasgressioni, di eccessi, di libertà sfrenata, a volte di “peccati”, perché, come dice la parola, è il tempo in cui valgono gli istinti carnali.

Carnevale è anche il tempo di giochi e di scherzi, di incidenti e a volte anche di delitti “mascherati” che vengono mimetizzati dal trambusto. Dietro le maschere si intrecciano poi anche amori nascosti e si dà sfogo a passioni represses con conseguenze che vanno oltre la quaresima che appunto segna il termine del carnevale e l’inizio del periodo di pentimento.

La mostra “TEMPO DI CARNEVALE” è una deliziosa vetrina di immagini di questa festa risalenti agli ultimi due secoli, che evidenzia riti ed eventi di tempi passati che ritornano ancor oggi nelle moderne edizioni in cui i bambini sono spesso i primi attori.

Organizzazione:

Romano Guerra - Via Tibaldi 20 - 40129 Bologna - P.I. 02250340375

Telefono e Fax 051353922 - **Cellulare 3485203990**

Sito Web: <http://www.romanoguerra.it> - e-mail info@romanoguerra.it